IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 115. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 27 Aprile 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario: G. Chauvet* **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Per mancanza di spazio, rimandiamo a domani la consueta rubrica: LA SETTIMANA ALL'ESTERO.

La riduzione della ferma.

Anche la *Tribuna* è scesa nell'arringo e, facendosi forte delle dichiarazioni fatte a Napoli dall'on. Magliani, spezza una lancia in favore della riduzione della ferma, che dice essere « il solo « mezzo, il quale possa giovare veramente all' e- « rario e quel che più monta all' economia na- « zionale. »

Premettiamo che della riduzione della ferma noi siamo stati in queste colonne calorosi e convinti partigiani, quando la *Tribuna* non era ancora nata e quando l'on. Magliani faceva della finanza, e la faceva bene, lasciando agli uomini del mestiere la cura di fare della politica militare.

D'accordo con la egregia nostra consorella che la questione della riduzione della ferma sia una di quelle, che meritano studio attento e che sono destinate a vincere prima o poi; d'accordo altresì con la *Tribuna* che l'economia nazionale dalla favorevole riduzione del problema possa avere vantaggio certo, imperocchè non di rado accade che una protratta permanenza sotto le armi disaffezionando il contadino e l'operaio dal modesto lavoro dei campi e delle officine, per il quale erano nati, cresciuti ed educati, concorra indirettamente ad aumentare la già troppo numerosa classe di spostati, che sono non la minore piaga delle società moderne; non possiamo essere egualmente d'accordo con lei nell'attribuire al provvedimento sì grande portata finanziaria che il bilancio dello Stato abbia ad esserne veramente e seriamente restaurato.

O la riduzione della ferma — scrivevamo l'altro giorno sotto l'immediata e prima impressione del discorso Magliani e giova ripeterlo — è accompagnata da un accrescimento del contingente annuo di leva ed allora l'economia se ne va; ovvero il contingente si mantiene invariato, ed allora il bilancio fa un risparmio reale, ma la forza ordinaria degli uomini sotto le armi si assottiglia cotanto, che non è più in giusto rapporto con la larghezza dei quadri.

Delle due l'una: o l'economia a scapito sensibile della forza, che vuole dire a scapito sensibile dell'istruzione dell'esercito e della sua compagine; o la forza allo *statu quo* — che nessuno potrebbe dire soverchia, dato l'attuale ordinamento dell'esercito — a scapito dell'economia.

Una via di mezzo non esiste.

E lo dimostriamo con poche cifre.

Al 30 del giugno 1889, con tre contingenti sotto le armi — nominalmente di 82,000 uomini cadauno i due primi e di 65,000 il più anziano (*classe 1866*) per l'anticipato congedo avvenuto di 17,000 uomini con ferma di due anni — l'esercito contava presenti alle armi, come ne informa la relazione Torre, 240,641 uomini di truppa, dei quali soli 190,157 effettivamente appartenenti ai predetti contingenti, giacchè nella forza complessiva dei presenti erano compresi:

Volontari di un anno	1027
Uomini di cavalleria con servizio di 4 anni (*classe 1865*)	5555
Uomini con ferma di 5 anni ed oltre (sottufficiali, carabinieri reali ecc.)	43912
ossia un totale di uomini	50494

ai quali la riduzione della ferma dai tre ai due anni non eserciterebbe alcuna influenza.

Al 30 giugno 1890, con tre contingenti sotto le armi, nominalmente di 82,000 uomini tutti, la forza salirà da 190,157 a 204,278 uomini; cioè nella ragione di 68,093 uomini per ciascuna classe.

Questa la situazione di fatto con il contingente annuo di leva di 82,000 uomini e la ferma di 3 anni.

Se il contingente resta invariato e la ferma o, per essere più precisi, la durata del servizio sotto le armi si diminuisse a due anni, evidentemente anche la forza dei presenti alle armi diminuirà di un terzo, vale a dire di 68,000 e si ridurrà a 136,185 uomini, con il risparmio di 24,853,945 *giornate di presenza*, pari all'economia di **25 milioni e mezzo** in cifra tonda.

Ma quali saranno gli effetti della notevole diminuzione sulla *forza* della compagnia e della batteria?

Assolutamente disastrosi.

Infatti, se dai 136,185 uomini, che normalmente si manterrebbero sotto le armi, sottraggonsi prima 18,399 uomini appartenenti alla cavalleria, per i quali la durata del servizio non varierebbe: secondo, altri 1593 uomini dei reparti d'istruzione, che sono il semenzaio dei graduati di truppa e, finalmente, 25,467 caporali, che non possono essere diminuiti senza gravemente danneggiare i quadri inferiori, ne restano soli 90,826 per ripartire in

1675 compagnie di fanteria (Distretti compresi), artiglieria da fortezza, genio, treno dell'artiglieria e del genio, sanità e sussistenze militari;

207 batterie da campagna, da montagna ed a cavallo;

236 stati maggiori di reggimento e di Distretto militare;

150 depositi di reggimento.

Ogni unità avrebbe meno di 40 uomini sulla *carta*, ossia meno di 30 presenti *in rango*.

Quale istruzione non d'insieme, ma di semplice dettaglio, sarebbe più possibile, anche se il servizio territoriale, che impiega qualche migliaio di uomini giornalmente, fosse ridotto ai minimi termini?

Un provvedimento siffatto sarebbe la distruzione dell'esercito e significherebbe all'estero non il nostro desiderio profondo di pace, ma l'annientamento totale di ogni nostra influenza.

Escluso, adunque, che la ferma si possa ridurre mantenendo invariato il contingente, resta l'altro corno: ridurre la ferma da tre a due anni, ed aumentare in pari tempo il contingente di leva da 82,000 a 115,000 uomini o presso a poco.

Per venire a questo risultato occorre anzitutto di modificare la legge sul reclutamento, perchè, data la sua presente larghezza di esenzioni e di riforme, il paese non può fornire annualmente un contingente di 115,000 reclute. Ma questa non può dirsi una difficoltà; chè sarebbe anzi buona cosa raccogliere l'occasione per un ritocco della legge, la quale è la più benigna di tutte le leggi consimili, che vigono nel continente.

Con contingente di 115,000 uomini, mantenuto sotto le armi per due anni intieri, che rappresentano, nelle nostre condizioni, il *minimo possibile* della durata del servizio effettivo, la *forza* sotto le armi oscillerebbe tra i 190 ed i 195 mila uomini, e la forza delle compagnie, esclusi i sottufficiali e caporali, potrebbe mantenersi tra i 60 ed i 62 uomini. Non sarebbe molto e non ne guadagnerebbe l'istruzione dell'esercito; ma neppure sarebbe troppo al disotto della forza media presente — si potrebbe tirare innanzi, sebbene zoppicando alquanto.

Però i beneficii del bilancio sfumerebbero quasi intieramente e si ridurrebbero, a contar largo, tra i cinque ed i sei milioni.

Qui potrebbe sorgere la domanda se al danno militare sia sufficiente compenso un siffatto modesto risparmio; ma allargheremmo troppo i termini della questione; sicchè a noi basta avere stabilito che la riduzione della durata della ferma non può essere la panacea del bilancio, come suppongono taluni e come sembra credere lo stesso on. Magliani; imperocchè, onde essa non torni assolutamente ruinosa all'esercito, conviene che sia accompagnata da un aumento del contingente di leva, il quale consumerebbe tutto o quasi il risparmio.

Questa la verità.

All'*Esercito italiano* poi, che fa le meraviglie della tenacia, con la quale noi domandiamo il ritorno ai dieci corpi d'armata, e che reclama il restauro della finanza dall' opera inesorabile della falce portata nel campo della burocrazia, diremo una sola parola.

Sono fuori di posto le sue meraviglie, essendoci stato alleato nel 1882 per combattere la creazione dei due corpi d'esercito.

Piuttosto spetterebbe a noi essere meravigliati dello zelo che pone oggi a difendere quello, che altra volta con pari zelo si affannava a dimostrare provvedimento non necessario, dividendo con noi il timore che la corda troppo tesa dovesse finire per spezzarsi e che una reazione dell'opinione pubblica (che pur troppo principia a verificarsi) contro le spese militari sarebbe stata più dannosa che la mancata creazione dei due corpi d'armata.

Che qualche cosa possa farsi negli ordinamenti burocratici delle due amministrazioni della guerra e della marina e che qualche beneficio possa ritirarne la finanza, non neghiamo, ma ci piacerebbe che l'*Esercito*, uscendo dall'indeterminato, concretasse le sue idee; imperocchè la nostra mente è sì piccola, che non arriviamo a capire come sopra una spesa di due milioni di lire (il personale delle due amministrazioni centrali non costa di più) od anche di sei milioni (tenuto conto di tutti i personali civili dipendenti dalle due aziende) si possa falcidiare tanto che ne abbia un serio aiuto il bilancio.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Darmstadt**, 25 — L'imperatore Guglielmo, accompagnato dal granduca di Baden, giunse alle ore 7 pom. e si recò immediatamente a far visita alla Regina Vittoria d'Inghilterra, passando poscia al palazzo granducale.

(S.) **Darmstadt**, 26 — L'imperatrice Augusta Vittoria è giunta stamane per visitare la Regina Vittoria e fu ricevuta alla stazione dall'imperatore, dalla famiglia granducale e dalle autorità. L'imperatrice fu vivamente acclamata.

(S.) **New-York**, 25 — Corre voce che una crisi ministeriale sia scoppiata a Rio-Janeiro I ministri delle finanze e degli esteri si sarebbero dimessi.

(N.) **Madrid**, 26, 10,40 ant. — Si ha da Lisbona che il Re, accompagnato da Serpa Pinto, partirà domani per Villa Viciosa

(N.) **Londra**, 26, 11,20 ant. — Annunciano da Washington che la Commissione per gli affari esteri si pronunciò a favore dell'elevazione delle principali Legazioni al grado di Ambasciate.

(N.) **Berlino**, 26, 2 pom. — Il principe di Galles è atteso verso la fine di luglio a Wiesbaden, dove farà un lungo soggiorno per rimettersi in salute.

(N.) **Parigi**, 26, 4 pom. — L'ex Regina Isabella di Spagna, che non è mai stata in Inghilterra, ha intenzione di recarsi, nel giugno prossimo, a visitare Londra, il distretto dei laghi inglesi e gli Highlands.

Essa vuole pure ringraziare personalmente la Regina Vittoria per le gentilezze usate verso di lei e verso il suo defunto figlio, il Re Alfonso XII.

(N.) **Berlino**, 26, 2,5 pom. — L'Imperatore e l'Imperatrice si recano a visitare lunedì l'Imperatrice d'Austria a Wiesbaden.

(N.) **Parigi**, 26, 2,40 pom. — La contessa di Parigi arriverà qui martedì e ripartirà subito per il castello di Lignol, residenza temporanea del duca e della duchessa di Ligny, presso Clairvaux.

La contessa passerà il 1° maggio col duca d'Orleans, di cui, in tal giorno, ricorre l'onomastico.

(N.) **Londra**, 26, 2,45. pom.— Il principe Alberto Vittorio di Galles è atteso qui il giorno 1° maggio. Egli si tratterrà prima tre o quattro giorni a Parigi.

(N.) **Berlino**, 26, 11,40 ant. — Le notizie dei giornali russi, che l' Imperatore Guglielmo sia intenzionato di visitare alcune città nell' interno della Russia e che verrà a Pietroburgo, accompagnato da vari principi, è smentita nei circoli bene informati.

(N.) **Londra**, 26, 11,55 ant. — Si è costituito qui un sotto-comitato pel monumento a Bismarck da erigersi a Berlino.

Ne fanno parte il barone Schroeder, Deichmann, Alma Tadema, Hasslacher e Siemens.

(N.) **Berlino**, 26, 11.40 pom. — La *Kölnische Zeitung* crede sapere che il Principe di Napoli e la Regina Margherita si incontreranno qui alla metà di maggio.

PARLAMENTO ITALIANO

Senato del Regno.

Seduta del 26 aprile.

Presidenza Farini — Ore 2,25.

Si dà lettura di un sunto di petizioni e d'omaggi.

Riforma delle Opere Pie

PRESIDENTE apre la discussione sugli articoli.

L'art. 1° è così concepito:

Sono istituzioni di beneficenza soggette alla presente legge le Opere pie ed ogni altro ente morale che abbia in tutto od in parte per fine:

a) di prestare assistenza ai poveri, tanto in istato di sanità quanto di malattia;

b) di procurarne l'educazione, l'istruzione, l'avviamento a qualche professione, arte o mestiere, o in qualsiasi altro modo il miglioramento morale ed economico.

La presente legge non innova alle disposizioni delle leggi che regolano gli istituti ecclesiastici, di risparmio, di previdenza, di cooperazione e di credito.

DEODATI propone che nel primo comma si sopprimano le parole « in tutto od in parte. » La soppressione di questa frase è suggerita dal fatto che essa non è necessaria, e può dar luogo a controversie, mentre poi dice... [illegible] ...indicazione dell'oggetto della legge.

Il suo non è emendamento essenziale: invoca solo spiegazioni.

MAJORANA-CALATABIANO crede che si possa conciliare ogni cosa togliendo le parole « in tutto o in parte » e sostituendo alla parola « che » le parole « in quanto. »

Crede poi che sarebbe bene togliere all'alinea *a*) la parola *poveri*, sostituendovi quella di *necessitosi*. Alla parola *assistenza* sarebbe poi da far precedere la parola *gratuita*.

COSTA (relatore), prega i proponenti di ritirare i loro emendamenti. Le frasi di cui si tratta si trovano consacrate dall'esperienza, poichè si trovano nelle leggi del 1859 e del 1862.

Quanto alla proposta Maiorana, dimostra la maggior praticità della parola *poveri* di fronte a quella *necessitosi*; e la superfluità della parola *gratuita*.

MIRAGLIA condanna un sistema di casistica, e vuole che la legge si limiti a fissare i principi.

DEODATI ritira l'emendamento.

ALFIERI trova che vi è divergenza fra il titolo della legge che parla di *istituzioni pubbliche* e l' art. 1 che contempla anche istituzioni che possono non essere pubbliche.

LAMPERTICO prescinde dall' ipotesi che si tratti solo di oneri che gravino un' istituzione.

Ma nel caso di un istituto complesso, possono nascere questioni di competenza e di attribuzioni.

Due soluzioni gli paiono possibili: l' una che la parte maggiore tragga con sè la minore; l' altra che si distingua opera da opera.

COSTA, *relatore*, come opinione personale osserva che l' indole dell' istituzione deve essere arguita dall' indole dell' istituzione, cioè dal fine per cui fu creata.

Nel caso di istituti complessi, non vorrebbe l'assorbimento dell' opera minore nella maggiore.

Le quistioni di competenza e di conflitti di attribuzione, saranno risolte e prevenute dal regolamento.

All' on. Alfieri osserva che la legge non è destinata nè a regolare la beneficenza privata, nè ogni maniera di soccorso pubblico: solo considera e regola le istituzioni di pubblica beneficenza già esistenti.

Dopo brevi repliche dei sen. Lampertico e Alfieri, cui risponde il relatore, l' art. 1 è approvato nel testo dell' ufficio centrale.

L'art. 2 è così concepito:

Non sono compresi nelle istituzioni di beneficenza soggette alla presente legge:

a) i comitati di soccorso ed altre istituzioni temporanee, mantenute col contributo di soci o con oblazioni di terzi;

b) le fondazioni private, destinate a pro di una o più famiglie determinate, non soggette a devoluzione a favore della beneficenza pubblica;

c) le società ed associazioni regolate dal codice civile o dal codice di commercio.

I comitati e le istituzioni di cui alla lettera *a*, sono soggetti alla sorveglianza dell'autorità politica a fine d'impedire abusi della pubblica fiducia.

PUCCIONI osserva che la disposizione del comma, lettera *b*, solleva una questione. Cosa avverrà delle fondazioni private che la legge vigente non contempla e che la legge attuale non potrà più regolare. Invoca una disposizione transitoria.

COSTA osserva che la legge colpisce i fatti attuali: non si possono apprezzare le condizioni degli istituti speciali.

CRISPI riconosce la gravità delle osservazioni dell'on. Puccioni. La legge non volle pregiudicare le fondazioni private di cui parla. Occorre accertare se sono istituzioni pubbliche di beneficenza o di diritto privato.

Il governo studierà l'argomento e, se lo crederà opportuno, proporrà una legge speciale.

PUCCIONI si dichiara soddisfatto.

L'articolo 2 è approvato.

L'art. 3, dopo discussione a cui prendono parte i sen. Piola, Di Sambuy e Calenda, il relatore e il ministro, rimane sospeso, e l'Ufficio centrale riferirà sull'emendamento, proposto dall'on. Piola, nella prossima seduta.

Dopo brevi osservazioni del sen. Calenda è approvato l'art. 4.

AURITI propone la sospensiva sugli articoli 5 e 6.

E' ammessa.

Si approvano successivamente gli articoli dal 7 al 10 nel testo mandato dall'Ufficio centrale.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

La seduta termina a ore 6,10.

Camera dei Deputati.

Seduta del 26 aprile.

Presidenza Biancheri — Ore 2,20 pom.

Approvasi il processo verbale della seduta di ieri.

E' letta una proposta di legge del deputato Berio, relativa alla tassa sulla minuta vendita delle bevande nei Comuni chiusi, della quale si stabilirà poi il giorno dello svolgimento.

Si fa la chiama per la votazione a scrutinio segreto del bilancio delle poste e dei telegrafi.

Interpellanze ed interrogazioni.

VILLA interpella il ministro di agricoltura, industria e commercio sull'azione da lui promossa contro il riconoscimento giuridico di alcune Società militari di mutuo soccorso, azione promossa, a suo avviso, contrariamente alla legge.

Costituivasi in Asti, a scopo unico di mutuo soccorso specialmente in caso di malattia, una Società, la quale ebbe il torto di ripetere il suo nome dal ricordo che i suoi membri hanno prestato i loro servizi al paese come militari. Chiesto il riconoscimento governativo, fu concesso dal prefetto.

Da quel momento la Società visse esercitando i suoi atti come ente civile, finchè con recente decreto del ministero di agricoltura e commercio, fu dichiarato che la Società non esisteva; venendo così di fatto ad estinguerla.

Ritiene non conveniente nè politico che il governo uccida queste Società, le quali entrano perfettamente nell'ambito della legge, e le uccida senza nemmeno ammetterle a difendersi.

MICELI si meraviglia che l'on. Villa abbia biasimato un provvedimento che è perfettamente conforme alla legge; imperocchè questa ammette il riconoscimento giuridico soltanto delle Società di operai, di persone, cioè, che vivono del loro lavoro manuale, e non di quelle persone che traggono il loro sostentamento da un lavoro intellettuale.

Il provvedimento, del resto, fu preso d'accordo col Ministero di grazia e giustizia e dietro l'avviso della Commissione per le Istituzioni di previdenza. Ma esso non impedisce che possano venire riconosciute come Corpo morale dal Ministero d'agricoltura quelle Società di mutuo soccorso che non siano comprese nella legge del 1886; quindi anche la Fratellanza militare d'Asti potrà invocare quel riconoscimento.

VILLA non può concordare coll'on. ministro, e non si dichiara soddisfatto, riservandosi di provocare poi un voto dalla Camera.

MICELI nota che le Corti d' appello hanno cancellato dall' elenco delle Società di mutuo soccorso quelle Associazioni, che non erano costituite da operai.

PRESIDENTE invita la Camera a deliberare che quando gl' interpellanti non siano presenti, le loro interpellanze debbano cancellarsi dall' ordine del giorno.

IMBRIANI vorrebbe che anche i ministri interpellati fossero obbligati ad essere presenti, potendo farsi rappresentare dai sotto-segretari di Stato.

PRESIDENTE, la delegazione dei sotto-segretari di Stato è una facoltà dei ministri. Ora il ministro dell'interno è trattenuto nel Senato per la discussione della legge sulle Opere pie.

L'interpellanza Imbriani è rimandata a sabato prossimo.

DILIGENTI interpella i ministri del tesoro e dell' agricoltura e commercio sulle immobilizzazioni consentite alla Banca Nazionale e ad altri Istituti di emissione e sulla inosservanza delle leggi 30 aprile 1874 e 28 giugno 1885.

Ritiene ingiusto e dannoso che siasi consentito alla Banca Nazionale di fare alcune sovvenzioni senza accrescere la riserva.

Molti dei guai economici che oggi si deplorano sono conseguenza di un cattivo ordinamento bancario a cui il governo non ha mai portato seria attenzione.

Lamenta la mancata pubblicazione dei risultati dell' inchiesta sugli Istituti di emissione.

Dubita che una notevole parte del capitale dei grandi Istituti di emissione sia immobilizzato in ispeculazioni edilizie: e domanda se sia vero che il maggiore di cotesti Istituti abbia fatto credito per ventisette milioni ad un altro, le cui azioni sono oggi discese da 400 a 25 lire.

Accenna alla legge presentata pel riordinamento degli istituti di emissione che crede inefficace e domanda la perfetta libertà delle banche.

Invita il governo a fare approvare la legge che devolve all' erario dello Stato gli utili risultanti dall' eccessiva circolazione. (*Approvazione all' estrema sinistra*).

GIOLITTI premette che la Camera era già informata della convenzione occorsa fra lo Stato e la Banca Nazionale affinchè questa venisse in soccorso di certi istituti.

Dichiara poi all'on. Diligenti, per quanto può riferirsi ad operazioni non regolari, che ha affermato compiute dai suoi predecessori, dichiara di non averne trovato traccia negli atti del governo, e perciò di credere fermamente che l'on. Diligenti sia stato male informato. (*Approvazioni*).

Dimostra che il governo non poteva permettere la rovina di molti e gravi interessi, quando risultava che il capitale impiegato in operazioni edilizie doveva considerarsi immobilizzato, ma non perduto e compromesso.

Degli azionisti di quegli Istituti, il governo non poteva nè doveva occuparsi: ma poteva e doveva scongiurare il pericolo che il mancato pagamento delle somme che gli Istituti stessi avevano in deposito o conto corrente, portasse un grave perturbamento alle condizioni del commercio e della industria del paese.

Osserva all'on. Diligenti che la riserva della Banca Nazionale sta alla circolazione come 1 a 2.55, mentre basterebbe che la riserva avesse la proporzione del terzo.

L'inchiesta recentemente fatta non era parlamentare; era una semplice ispezione di cui il ministro di agricoltura non poteva non incaricare persone di sua fiducia; e i risultati ne furono comunicati alla Commissione, che esamina il disegno di legge pel riordinamento delle Banche.

Per la devoluzione all'erario degli utili sull'eccesso di circolazione, fu stipulata una transazione, che è sottoposta all'esame del Consiglio di Stato, e che sarà a suo tempo presentata alla Camera (*Bravo!*)

DILIGENTI non è soddisfatto della risposta avuta; non farà rimontare tutta la responsabilità della situazione all'attuale governo, ad ogni modo sotto di esso le irregolarità sono continuate, e si è avuta quella grandissima del soccorso concesso alla Banca Tiberina ed al Banco sconto e sete.

GIOLITTI replica brevemente.

FERRI ENRICO interpella il ministro di grazia e giustizia sull'esercizio dei poteri accordati con la legge 22 novembre 1888 per l'attuazione del Codice penale e specialmente su quelle disposizioni transitorie e di coordinamento per cui sono improvvisamente messi in libertà molti condannati in vita, e viene profondamente alterata la giurisdizione delle Corti d'Assise, contro la guarentigia costituzionale dei giudici naturali.

Dice oscuro il decreto che regola le disposizioni transitorie e lo giudica esorbitante in due punti.

Allude all'articolo 39 delle disposizioni transitorie col quale la retroattività del Codice verso coloro che erano in espiazione di pena respinta nel testo del Codice venne di straforo ad entrare nelle disposizioni transitorie.

L'altro punto, in cui il decreto del guardasigilli esorbitò, fu nello stabilire la competenza dei singoli magistrati. Con un decreto la competenza del pretore si estese fino a potere infliggere due anni di arresti e quella del tribunale correzionale fino ad infliggere dieci anni di reclusione, metà dei reati furono sottratti alla Corte di Assise ed attribuiti al tribunale correzionale e fra questi taluni reati politici.

Egli è convinto che con le disposizioni transitorie fu turbata la pubblica sicurezza, e furono violati lo Statuto fondamentale e le leggi.

SIMEONI interpella il ministro di grazia e giustizia sul medesimo argomento, sostenendo la tesi inversa di quella sostenuta dall'on. Ferri.

ZANARDELLI. La Camera ha dimostrato di credere che egli dei pieni poteri per l'attuazione del Codice penale aveva usato bene, accordandogli nuovamente i pieni poteri per modificare la circoscrizione giudiziaria. (*Approvazioni*).

Dimostra come l'art. 39 delle disposizioni transitorie sia conforme ai precedenti legislativi. Accenna alle discussioni avvenute alla Camera.

La Commissione reale di revisione, a maggioranza di un voto, deliberò di cancellare quelle disposizioni del Codice, rimandandole alle disposizioni transitorie. Il governo ha seguito l'avviso di quella Commissione e la retroattività benigna fu limitata ai condannati a pena perpetua.

Legge alcune parole del senatore Auriti. Rettifica la cifra dei condannati a pene perpetue, che sarebbero stati liberati per effetto dell'articolo 39; meravigliandosi che l'on. Ferri, il quale fa parte della Commissione per la statistica giudiziaria, non abbia riferito esattamente le cifre.

Legge una parte di un opuscolo del deputato Ferri, nel quale egli si dimostra avverso ai giurati, e prevede che faranno la fine della guardia nazionale. (*Ilarità*). Crede singolare che ora se ne faccia paladino proprio il Ferri.

Sostiene la legittimità e la convenienza delle modificazioni introdotte nell'ordine delle competenze, le quali furono giudicate necessarie dagli uomini autorevoli che componevano la Commissione reale.

E' convinto di aver fatto il suo dovere. (*Approvazioni*).

FERRI non soddisfatto presenta questa mozione:

« La Camera, ritenendo che il decreto 1.o dicembre 1889 per l'attuazione del Codice penale, colle disposizioni che hanno profondamente alterato le competenze giudiziarie, sottraendo alle Corti d'Assise il giudizio di moltissimi reati, anche di carattere politico, eccede le facoltà accordate dall'articolo 3 della legge 22 novembre 1888,

invita il ministro di grazia e giustizia a sottoporre quelle disposizioni all'approvazione del Parlamento.

« Ferri. »

ZANARDELLI propone sia discussa dopo le interrogazioni ed interpellanze all'ordine del giorno. (*Sta bene*).

SIMEONI si dichiara soddisfatto.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione sul bilancio delle poste e dei telegrafi:

Voti favorevoli 172 — Contrari 28

(*La Camera approva*).

PRESIDENTE comunica:

a) una interpellanza degli on. Sciacca e Di Sant'Onofrio, al ministro delle poste e dei telegrafi, circa la proposta soppressione, contenuta nel quaderno di oneri, dell'attuale comunicazione marittima fra Palermo e Messina;

b) una interrogazione del deputato Giovannini, al ministro di agricoltura e commercio, sulla presentazione di un progetto che regoli uniformemente l'esercizio della caccia;

c) una interpellanza dell'on. Imbriani, al ministro delle finanze, sugli appalti dei tabacchi esteri dati a trattative private;

d) altra del medesimo, ai ministri della guerra e delle finanze, sul collocamento a riposo o in posizione ausiliaria di una quantità di ufficiali generali e superiori ancora validissimi;

e) una interpellanza dell'on. Maffi, al ministro dell'interno, sulla interpretazione restrittiva dell'art. 221 del Codice di commercio;

f) una interrogazione dell'on. Mel, al ministro dell'interno, sui provvedimenti di pubblica sicurezza in ordine alle dimostrazioni operaie progettate pel primo maggio.

La seduta termina alle 7,50.

La soluzione pel dazio del riso

Abbiamo detto ieri che una soluzione razionale e pratica, diretta a vantaggiare sensibilmente i nostri produttori di riso, senza far danno ad alcuno, c'è; quindi sarebbe grave errore appigliarsi a quella che senza migliorare le condizioni dei produttori, ferisce l'industria e il commercio di esportazione del riso nazionale, nonchè gl'interessi dell'Erario.

Qual'è la ragione precipua che ha indotto i risicultori di Novara a chiedere nuovi provvedimenti, non bastando per essi l'enorme dazio di 5 lire pel riso greggio e di 11 pel riso lavorato, dazio che non esiste in nessun paese del mondo così elevato?

Gl'industriali, essi dicono, che importano riso giapponese, sono obbligati per ogni quintale ad esportare, in base alle attuali tabelle di rendimento, soltanto 60 chilogrammi di riso nostrano, mentre dal riso greggio giapponese ricavano 80 chili di commestibile.

Che ne deriva? Che compensata l'importazione con un'esportazione di 60 chili di nostrano, restano sul nostro mercato 20 chili di riso estero pel quale gli industriali non hanno pagato dazio, quindi concorrenza illecita al riso nostrano, di cui gli industriali esportano 20 chili di meno per ogni quintale di giapponese importato.

E sta bene. Se questa è la causa, togliamola, modificando equamente le tabelle di rendimento, se anche gli industriali non sono contenti; ma non ricorriamo ad un provvedimento che torna di danno a tutti e non giova affatto ai produttori.

Le tabelle di rendimento attuale sono le seguenti:

	Riso	Mezzo riso	Risino	Pulla	Pulone e calo
Giapponese	61	8	18	8	5
Birmano	60	7	18	8	5

Ciò vuol dire che per ogni 100 chili di riso estero si suppone ora che gl'industriali ricavino le suddette quantità di prodotti e perciò sono obbligati, per ottenere il rimborso del dazio, ad esportarle in riso nazionale, meno il pulone e il calo.

Quale sarebbe invece il vero rendimento del riso estero greggio, quindi la vera quantità di riso nazionale ad esportarsi per compenso, onde ottenere il rimborso del dazio pagato?

Da un accurato e diligente studio fatto dalla Dogana di Genova risulterebbe che il vero rendimento del riso greggio estero che si lavora nei nostri Stabilimenti sarebbe il seguente:

	Riso	Mezzo riso	Risino	Pulla	Pulone e calo
Giapponese	80	4	4	8	4
Birmano	64	7	14	8	7

Ciò posto, è chiaro che se le tabelle attuali venissero modificate in base ai risultati constatati dalla Dogana di Genova, gl' industriali sarebbero costretti d'ora innanzi ad esportare per ogni quintale di greggio giapponese 80 chilogrammi, invece di 60, di riso nazionale — pel birmano è constatato che non rende più di 64, quindi non sarebbero che 3 chilogrammi di più.

Evidentemente i produttori di riso nazionale trarrebbero un profitto dal fatto che gl'industriali dovrebbero esportare un quarto di più di riso nazionale per ogni quintale di giapponese, quindi la maggior domanda per l'esportazione produrrebbe un relativo aumento nei prezzi.

E che questa sia la soluzione più giusta e più pratica, non siamo noi soltanto a dirlo, ma lo ha proclamato altamente l'on. Lucca - che oggi propugna una soluzione diversa.

Infatti nel riassunto ufficiale, presentato dal ministro delle finanze delle opinioni espresse dalle Camere di Commercio, Comizi agrari ecc. troviamo che la protesta dei risicultori di Novara fu dimostrata irrazionale e perniciosa dallo stesso onorevole Lucca.

Ecco il brano testuale del citato documento ufficiale.

« La tesi opposta venne sostenuta nel Comizio « di Vercelli da altri consiglieri e principalmente « dall'on. Lucca.

« Questi osservò che la quantità degli altri risi, « che affluisce sui mercati stranieri è ormai tale, « che è cessata la possibilità d' influire col nostro « prodotto sui prezzi, che il mercato mondiale regola e determina.

« In tale condizione di cose *bisogna favorire la « nostra esportazione con tutti i mezzi*, ponendo « il nostro riso in grado di lottare con quelli che « inondano il mercato mondiale.

« Ora *se s'impedisce al riso estero di entrare « in Italia* per la sua lavorazione (e colle nuove « misure sarebbe completamente impedito) *oltre « che distruggere l'industria della brillatura*, si « verrebbe a togliere all'esportazione il vantaggio « che essa ha, con l'attuale applicazione della facoltà d'importazione temporanea, di un premio « d'uscita di almeno 4 lire per quintale. »

Nel qual premio, come fu luminosamente dimostrato, consiste l'unico incentivo per l'esportazione del riso italiano.

Si dice che l'on. Lucca ha ora mutato parere, perchè... le statistiche l'hanno indotto a supporre che noi siamo nel complesso importatori anzichè esportatori di riso!

Le statistiche dal 1880 in poi sono là a provare il contrario e l'on. Lucca, quando sei mesi fa, esprimeva quell'opinione, conosceva (diligente e produttore di riso com'è) le statistiche meglio di noi ed anche ora ben leggendole è persuaso, come tutti lo sono, che l'Italia produce 50 mila tonnellate di riso in più del consumo interno.

Ond' è che soppressa l' entrata del riso estero e tolto il vantaggio per l' esportazione del riso nostrano, quelle 50 mila tonnellate si ritorcerebbero a danno dei produttori, i quali, fra sei mesi, tornerebbero alla carica per far modificare, la quinta volta in tre anni, il trattamento daziario del riso.

E' ammissibile questo, quando correggendo le tabelle in senso favorevole ai produttori, questi si vantaggierebbero senza distruggere l' industria della brillatura e aumentando, anzichè rendere impossibile, l'esportazione del riso nazionale?

Domani si riunisce la Commissione per la nomina del relatore e noi speriamo che essa nell'interesse dell'economia nazionale vorrà tener conto di queste considerazioni ed evitare un nuovo colpo alle nostre esportazioni, le quali, segnano pur troppo, una crescente decadenza.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, nelle sue recenti adunanze, ha approvato:

1. Progetto d'appalto dei lavori di escavazione dei porti della Sardegna.

2. Progetto addizionale pel ricarico e [illegible] gamento delle difese frontali e subacquee ai [illegible] Sivori e Bollitora in sinistra del Panaro (Modena).

3. Progetto per saltuaria difesa frontale ai froldi Croce e Mantegazza sulla destra di Po (Mantova).

4. Progetto di variante ad un tratto del 2° tronco della strada nazionale Carnica (Udine).

5. Progetto per la manutenzione novennale del 2° tronco della strada nazionale n. 51 (Aquila).

6. Progetto di 3 case cantoniere fra il chilometro 42 ed il confine Pavese nella nazionale n. 36 (Genova).

7. Perizia di lavori complementari al 7° tronco della strada provinciale n. 1 (Chieti).

8. Progetto per adattamento di locali ad uso dell'ufficio del Genio civile in Ravenna.

9. Progetto di rinforzo alle volte dei sotterranei nella grande Chiesa dei Granili in Napoli.

10. Progetto per costruzione di una scala nel Convitto Nazionale Marco Foscarini in Venezia.

11. Progetto di rialzo e banca con demolizione di case nel Basso Siccomario (Pavia).

12. Progetto di urgenti lavori di rialzo ed ingrosso di banca nella parte centrale di Volta Piendemonte a sinistra di Adige (Verona).

13. Progetto di rialzo dell'argine sinistro di Adige, in Marezzana Borgoforte (Padova).

14. Progetto di banca a sinistra di Adige in Volta Cumano Inferiore con Drizzagno Manin (Padova).

15. Domanda della Società Anonima Padovana per impianto di pali telefonici lungo il ciglio esterno dell'argine sinistro del canale Brentella (Padova).

16. Progetto di rialzo ed ingrosso dell'argine destro del fiume Fratta tra i ponti di Gradenighe e Castellaro (Padova).

17. Progetto per la sistemazione dell'argine destro d'Adige nel tronco 2° della sezione 3ª (Rovigo).

18. Progetto di sessennale manutenzione delle sponde, arginature, fabbricati ed opere d'arte del canale Naviglio di Bologna.

19. Progetto pel ripristino del partiacqua all'imbocco della Savanella di Durazzo a sinistra d'Idice (Bologna).

20. Progetto per la sistemazione degli argini della Gaiana dal Passo del Massarolo allo sbocco nella Quaderna (Bologna).

21. Progetto di urgente difesa frontale al tratto superiore del froldo S. Giovanni in destra di Po (Mantova).

22. Progetto di difesa frontale al Drizzagno S. Teobaldo a destra d'Adige (Rovigo).

23. Progetto di difesa frontale in località Tiepolo Inferiore, a sinistra del Po di Venezia (Rovigo).

24. Domanda Soncini per derivazione d'acqua dal Canale demaniale di Enza (Reggio Emilia).

25. Domanda di sussidio del Comune di Castione per lavori di difesa lungo il torrente Vendulo (Sondrio).

26. Progetto esecutivo pel risanamento della palude di Stracciacappe, nella bonifica dell'Agro romano.

27. Domanda della Società Italo-Svizzera per estrazione di sabbia aurifera dal torrente Orba (Alessandria).

28. Domanda di sussidio del Comune di Tirano per opere di difesa al suo abitato, danneggiato dal torrente Poschiavino (Sondrio).

29. Domanda Calore per concessione d'uso di un tratto di golena a sinistra del Canale sotto Battaglia (Padova).

30. Domande Tonello ed Augusti per concessione di spazi golenali a sinistra del Canale sotto Battaglia (Padova).

31. Domanda Rosa per essere autorizzato ad abbassare un tratto di banchina dell'argine sinistro del Guà in Lonigo (Vicenza).

32. Ubicazione della stazione di Potenza lungo la ferrovia Rocchetta-Melfi-Potenza.

33. Sostituzione della pietra di Subiaco al travertino di Tivoli nella parte ornamentale dell'edificio del Policlinico in Roma.

34. Ricorso Pasciuto circa l'usurpazione di un tratto della R. Trazzera Portella dell'Arena in Comune di Ribera (Girgenti).

Atti del Governo.

R. Esercito. — *Nomine e disposizioni.* — Sono collocati a riposo il m. generale Alfieri cav. Cesare (dalla posizione ausiliaria) ed il t. colonnello Boselli cav. Fabio (alla disponibilità).

Sono collocati in posizione ausiliaria: Pasca cav. Camillo (Corpo sanitario), colonnello; Dauci cav. Alessandro (Distretto Caserta), t. colonnello; Ratti Luigi (carabinieri reali); Gallino Pietro (84 fanteria), Oliveri Zeffirino (84 fant.), Varanini Oreste (93 fant.), Ferrero cav. Vittorio (75 fant.), capitani; Artura Giuseppe (carabinieri reali), tenente.

Dispensati dall'effettivo servizio, Varni Domenico (aspettativa) tenente. — E' collocato in aspettativa il capitano Strazza Enrico (9 bersaglieri).

Concorso. — E' aperto il concorso a due posti di studio all'estero per i laureati delle regie scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici negli ultimi quattro anni.

Il concorso sarà fatto per mezzo di memorie originali da presentarsi insieme al diploma di laurea, *munito dei punti riportati negli esami.*

A ciascun posto è assegnata la somma di lire 2200, da pagarsi in quattro rate eguali anticipate, con l'aggiunta di lire 800 per il viaggio. La permanenza all'estero non sarà minore di 8 mesi.

I concorrenti debbono presentare, non più tardi del 1.o giugno 1890, al ministero di agricoltura la istanza, unendovi l'atto di nascita e *gli speciali attestati, che provino la conoscenza di almeno una lingua straniera.*

Il concorrente dovrà indicare nell'istanza il paese ove desidera recarsi.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Reggio Emilia, 26, ore 8.10 — Alcuni scellerati, rimasti sinora ignoti, hanno notturnamente aggredito, imbavagliato e precipitato giù dalle mura, da un'altezza di quindici metri, il delegato Jasoni di pubblica sicurezza, il quale, nella caduta, si è rotto un braccio ed ha riportato gravi contusioni.

Bergamo, 26, ore 8.24 — I rappresentanti del Comune e della Provincia si sono recati a Milano per prendere definitivi concerti con la direzione della Società Mediterranea, circa l'ampliamento di questa stazione.

— Questa Banca Popolare ha fatto coniare e presentare una medaglia d'oro all'avv. Lorenzo [illegible]monta, che presiedette per un decennio la Banca stessa.

Parma, 26, ore 9,5 — Una macchina da trasporto di materiali della impresa che costruisce la galleria del Borgallo, sulla linea Parma-Spezia, è uscita di binario precipitando nella valle del Tarodino.

Gli operai si salvarono saltando a terra. Il macchinista rimase ferito.

Arona, 26, ore 9,24 — Domani si terrà qui, sotto la presidenza del sindaco Belicardi, una riunione di tutti gli interessati che hanno fatto adesione al progetto di costruzione di un tram a vapore Arona-Gravellona.

Napoli, 25, ore 17.6 — Con convoglio delle tre e venticinque, il senatore Magliani e la sua signora sono partiti per Roma.

L'on. Nicotera, arrivato al tocco e quaranta da Roma, trovavasi alla stazione a salutarlo.

— La Società Africana di Napoli, ha ricevuto notizia che il capitano Casati giungerà a Suez il 30 aprile, o il 4 maggio.

Gli si prepara a Suez stesso una cordiale accoglienza.

Gli andranno incontro dei vaporetti imbandierati e gli sarà offerto un banchetto, al quale saranno invitati quel vice-console italiano, il governatore egiziano, il presidente e il segretario della Società geografica al Cairo, il soprintendente delle scuole italiane ed altri italiani del Cairo e di Alessandria.

La Società riceve queste informazioni dal prof. Beccari.

Rimini, 26. — Il sottoprefetto ha pubblicato un manifesto, col quale partecipa le disposizioni precise del Governo di proibire le processioni, gli assembramenti e le riunioni in pubblici ritrovi nella giornata del primo maggio, e dichiara che farà il dover suo, ma che confida nel senno della generosa classe operaia perchè la tranquillità pubblica non venga turbata.

Torino, 26, ore 16,5. — Sono stati arrestati gl'impresari Callesi e Mossotto, costruttori di molte case e della galleria nazionale, per fallimento doloso.

— C'è molto allarme pel 1° maggio, ma lo si ritiene infondato, non essendo probabile avvengano disordini.

Livorno, 26, ore 15,55, — Una barca di cinque dilettanti pescatori si è capovolta presso la spiaggia di Castiglioncello.

Dei cinque giovani, due si sono affogati e tre hanno potuto salvarsi.

Tra gli scampati, trovasi Arrigo Franco, giovane livornese conosciutissimo.

Milano, 26, ore 15,40. — Questa mattina un altro battaglione di fanteria è partito per Como, dove si temono disordini, in causa dell'agitazione operaia.

Si radunarono iersera colà le rappresentanze di trentotto associazioni operaie, deliberando una petizione al Parlamento per la riduzione della giornata a otto ore di lavoro e perchè si porti il salario minimo giornaliero a lire due e cinquanta per gli uomini e una e settantacinque per le donne; si stabilisca una paga speciale pei tessitori a lavoro continuato; s'istituiscano *probi-viri* e si limiti il lavoro dei fanciulli.

Si persiste sempre nella decisione di una dimostrazione pubblica.

S'incaricò un Comitato di otto operai di accordarsi col prefetto.

— Qui il divieto delle manifestazioni nei luoghi chiusi si reputa inopportuno dacchè i nostri operai deliberarono di non abbandonare il lavoro.

Venezia, 25 (p. c.) — Ieri mattina giunsero i congressisti di Mentone e, accompagnati dall'on. Luzzatti e dal prof. Molmenti, visitarono i principali monumenti della città e partirono la sera per Padova.

— All'Ateneo, l'on. Bonghi ha tenuto una splendida conferenza su *Gesù Cristo*, della quale, nondimeno, piacque assai più la prima che la seconda parte.

Il conferenziere, salutato al suo apparire, s'ebbe, alla fine, un lungo applauso.

— Oggi, alle 2, è stato arrestato un marchese Pallavicini perchè, bisticciandosi in un caffè, estrasse uno stocco dal bastone animato.

Torino, 26. — Il Re e la Regina di Sassonia sono partiti alle 2,30 pom. per Milano, via Gottardo, accompagnati alla stazione dalle duchesse di Genova e dal duca d'Aosta e furono ossequiati dalle autorità.

Rieti, 26, ore 19,35 — Ieri sera morì serenamente il venerando sacerdote Benedetto Costantini, segretario dell'ufficio dei Brevi Pontifici, esempio impareggiabile di modestia e di carità.

Oggi ebbero luogo i funerali, che riuscirono solenni.

Milano, 27, ore 0,50. — Il Comitato centrale del partito operaio, residente ad Alessandria, in seguito al divieto delle manifestazioni del 1° maggio, invitò le sezioni delle Società aderenti a riunirsi nelle sedi sociali e a ritentare di far la festa operaia per dedicare quel giorno alla solidarietà operaia.

Il questore di Milano pubblica un manifesto in cui significa il divieto.

La Commissione degli operai protestò invano contro la proibizione del Comizio all'Arena.

Un teatro al Vomero.

Napoli, 25 (p. c.) — Anche il Vomero avrà il suo teatro. Il signor Pepe, uno dei più intelligenti e solidi conduttori di teatri in Napoli, ha ottenuto dal comm. Caranti la concessione temporanea di un suolo al Vomero per costruirvi un teatro, e pel prossimo giugno esso sarà in grado di funzionare. Questo si chiama andar a vapore!!

Ma oramai il Vomero è divenuto il quartiere alla moda. Molte distinte famiglie vanno a stabilirvisi in modo permanente. Molte altre lo fanno in modo di esperimento.

Intanto passano colà la stagione estiva, col doppio vantaggio dell'aria benefica come se fossero in campagna senza perdere i vantaggi della città. Quindi, ora, i pochissimi quartierini ancora disponibili sono disputati con grande contentezza dei costruttori.

La funiculare di Chiaja aumenta il suo lavoro. In questo mese il prodotto della linea è già in aumento di L. 3 mila sul mese precedente e ciò quantunque l'aumento stabile di popolazione non si verifichi che dopo il 4 maggio prossimo, epoca sacramentale pei napoletani pei loro cambiamenti di domicilio.

Il concorso di tanta gente, il bisogno di passare la sera allegramente senza dover sempre scendere in Napoli, ha suggerito al Pepe la sua proposta che tosto accolta dalla Banca Tiberina, sta traducendola in atto.

Il Pepe è conduttore di parecchi altri teatri in Napoli.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La signora Boetti-Valvassura ha riportato un grande successo a Padova nella *Tosca* di Sardou.

Lirica. — La signora Frandin ha riportato a Torino un nuovo e grande trionfo nella *Carmen*. Le furono degni compagni il tenore Nouvelli, il baritono Carlo Buti e la signora Stecchi.

Concerti. — In una serata di musica in casa Daibon a Napoli s'è prodotto sul violino un figlio undicenne dell'illustre medico senatore Cantani.

I giornali dicono ch'egli è già un perfetto concertista.

— Alla Chickering Hall di Nuova York ha dato, giorni sono, un applaudito concerto la pianista di otto anni Clara Louise Webb, coadiuvata dalla Melody Concert and Amusement.

Pittura. — Il soggetto, che la sezione di pittura dell'Accademia di Belle arti di Parigi, ha scelto per il concorso definitivo del gran premio di Roma, e che devono eseguire, in 72 giorni di lavoro, i dieci concorrenti, è tratto dall'Evangelo: *San Pietro che rinnega Cristo.*

(N.) **Genova**, 26, ore 23,20. — Questa sera per la beneficiata della signora Elena Hastreiter il teatro Carlo Felice era affollatissimo.

La seratante ebbe doni di gioielli e fiori e le fu fatta una ovazione entusiastica.

Si volle il *bis* della romanza « Vieni sull'onda » del maestro Sapio e dell'altra « Nannina sorridi » del maestro Tosti.

La signora Hastreiter fu chiamata molte volte al proscenio.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

La morte di Merlatti.

Ha fatto omai il giro di tutti i giornali la notizia della morte di Merlatti, il noto antagonista del Succi, che, a Parigi, fece un digiuno completo di 50 giorni. I giornali francesi lo dicevano morto di miseria a Lione. Con piacere, troviamo, invece, nei fogli fiorentini la seguente sua lettera, che riproduciamo:

Preg.mo sig. Direttore,

« Per errore di diversi giornali francesi è stato diffuso anche in Italia la troppo infelice mia morte a Lione.

« Io le sarei oltremodo obbligato se si volesse dar l'incomodo di smentirla, trovandomi in buonissima salute all'*Hôtel Centrale*, via Condotta, 12, Firenze.

« In prevenzione che lei vorrà favorirmi, la ringrazio e la saluto.

« Dev.mo Obbl.mo: *Stefano Merlatti.*

« Firenze, 24 aprile 1890. »

SPORT

Le Corse alle Capannelle

27 Aprile 1890

Prima corsa — **Premio Del Rudero.**

Ore 2 1/2 pom.

Lire 1,000 per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre d'ogni paese — Metri 1200.

		Giubba-berretto
Don Rodrigo	*Esperance*	bianco e rosso
March. Birago	*Spes*	bleu e nero
Cav. Cesare Bertone	*Balilla*	turch. e giallo
Detto	*Orvieto*	turch. e giallo
March. Fassati	*Veritas*	rosso e verde
Gen. Agei	*Silla*	bianco al. oro
March. L. Ripanti	*Tea*	bianco e giallo
Sig. A. Petrilli	*Vespa*	turch. e giallo
Cav. V. Sinesi	*Bice III*	violetto e viol.

Seconda corsa — **Premio dei Castelli.**

Ore 2 1/2 pom.

Lire 1,000 per cavalli di 3 anni ed oltre d'ogni paese. — Metri 1600.

		Giubba-berretto
Sig. Cesare Ranucci	*La Sconda*	verde e nero
Sig. Genn. Calzolaio	*Volturno*	nero e rosa
Sir Rholand	*Perequazione*	bianco e viol.
March. Birago	*Spes*	rosso e nero
Cav. Cesare Bertone	*Metella*	turch. e giallo
Detto	*Umbria*	turch. giallo
Barone F. Greco	*Favorita*	turch. e rosso
Fratelli Rossi	*Messalina*	bianco e giallo
Razza di Sansalvà	*Bambola*	bianco e verde
Conte Denis Talon	*Fuso*	aranc. e turch.
Duca di Marino	*Andreana*	bianco e rosso
Princ. d'Ottajano	*QueenO'Trumps*	verde amar.
Sig. A. Petrilli	*Vespa*	turch. e g.
Cav. Vinc. Sinesi	*Bice III*	viol. e viol.

Terza corsa — **Omnium** — *Ore 3 pom.*

Lire 8000 per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre d'ogni paese — Metri 2,400.

		Giubba-Berretto
Sig. Cesare Ranucci	*S.t Peter*	verde e nero
Sir Rholand	*Ramiat*	bianco-violet.
Detto	*Fitz Hampton*	bianco e viol.
Duca di Marino	*Tremolo*	bianco e rosso
Detto	*Otello*	bianco e rosso
Cav. C. Bertone	*Gambetta*	turch. e giallo
Duca di Zoagli	*Frank Patros*	bianco e rosso
Razza di Sansalvà	*Gullane*	rosso bianco v.
Detta	*SPQR*	rosso bian. v.
Sig. C. Calderoni	*Bajardo*	bianco e nero
Detto	*Doralice*	bianco e nero
Detto	*Rabicano*	bianco e nero
M.r Yellow	*Curraghmore*	giallo e rosso
Don Rodrigo	*Lowland*	r. b. v.-rosso

Quarta corsa.

Premio del Ministero d'Agricoltura.

Ore 3 1/2 pom.

Lire 3000 date dal Ministero di Agricoltura per cavalli interi e cavalle puro sangue di 3 anni ed oltre nati in Italia — Metri 2,200.

		Giubba-berretto
Bar. G. Bordonaro	*Andredo*	cer. r. e bleu
March. Ripanti	*Tea*	cel. b. e r. g.
Arrthur Corter	*Buxus*	r. al. oro-nero
Duca di Marino	*Filiberto*	cer. b. e r.-r.
Detto	*Amor*	cer. b. e r.-r.
Detto	*Otello*	cer. b. e r.-r.
Gen. Agei	*Frine*	bianco e oro
Cav. C. Bertone	*Orvieto*	turch. giallo
Conte Denis Talon	*Fuso*	cer. a. e t. - t.
Detto	*Primavera*	cer. a. e t. - t.
Razza di Sansalvà	*SPQR*	rosso b. verde
Detta	*Poverino*	rosso b. verde
Sig. C. Calderoni	*Bajardo*	bianco nero
Detto	*Rabicano*	bianco nero
Razza Casilina	*Cicerone*	turch. bianco
March. Fassati	*Victus*	cer. r. e v. - v.
March. Birago	*Guitare*	cer. r. e b. - n
Detto	*Spes*	cer. r. e b. - n
Don Rodrigo	*Illustrissimo*	rosso b. v. e r
Detto	*Esperance*	rosso b. v. e r

Quinta corsa

Grande Steeple Chase di Roma

Ore 4 pom.

Lire 8,000 per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese, qualificati come Hunters secondo il regolamento del Jockey Club. Metri 4,270 circa.

		Giubba-Berretto
March. L. Trivulsio	*Bell The Cat*	verde rosso
March. Marignoli	*Furio*	nero e celeste
Sig. A. Sinimberghi	*Irish Lass*	celeste bianco
March. Pizzardi.	*Osman Digma*	celeste
Detto	*Rugby*	bianco-rosso
Magg. Rodolfo Pugi	*Lucilia*	bianco e viol.
D. Marino Torlonia	*Baronet*	rosso e nero
Sig. Francescangeli	*Ero*	turch. e giallo
Conte C. Cagnola	*Redygore*	bianco e nero
Conte Rossi Scotti	*King*	rosso e verde

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 27 Aprile 1890. – S. Amatore P. Q.

Leva il sole alle ore 5,3 m. — tramonta alle 6,53 s.
Leva la luna alle ore 11,9 m. — tramonta alle 1,37 m.

Bollettino Meteorico

26 Aprile 1890.

Europa pressione piuttosto elevata estremo Sud-ovest; depressione intorno mare Nord e Alta Italia. Lisbona 770; Alessandria 749. Italia 24 ore: barometro disceso dovunque, fino sette mill. Nord, pochissimo estremo Sud; diverse pioggie Nord. Venti forti meridionali parecchie stazioni Nord e Centro. Temperatura irregolarmente cambiata.

Stamane cielo generalmente nuvoloso; venti freschi abbastanza forti meridionali. Barometro 749 a 750 mill. Valle Padana; 755 Marsiglia, Portotorres, Roma, Lesina; 760 estremo Sud. Mare mosso agitato costa tirrenica, calmo mosso altrove.

Probabilità: venti freschi forti terzo quadrante, cielo nuvoloso caliginoso Sud, coperto piovoso altrove, mare agitato specialmente Tirreno.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3 (ingresso libero) - Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Villa Borghese dall'una al tramonto - Palazzo dei Cesari (Palatino), si entra dalla via dei Cerchi - Terme di Caracalla e di Tito dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visibile dalle 12 alle 3 e le scuderie reali dalle 12 alle 2 i biglietti si possono ritirare dalle 10 alle 12 al ministero della R. Casa in via della Dateria.

Per ascendere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 9 a mezzogiorno.

Castel S. Angelo tutti i giorni; i biglietti alla Divisione militare alla Pilotta.

BIBLIOTECHE chiuse.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 24 Aprile.
Nati 36
Morti 26 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Monta Gio. Ignazio fu Vincenzo, Montechiaro, 46, impieg.
Scalone Maria fu Marco, Rive Dutri, 70, nubile
Combarini Stanislao fu Ilario, Cisterna, 30, celibe
Andreoli Antonio fu Salvatore, Viterbo, 40, parrucchiere
Mancini Giuseppe fu Benedetto, Tivoli, 69, muratore
Coppi Paolo fu Sante, Brescia, 52, vetraio, id.
Scalzi Francesco fu Vincenzo, Roma, 65, medico, id.
Silvagni Luigi fu Pietro, id., 34, orefice, celibe
Pasini Rosa, Rovigo, 59, coniug.
Colasanti Giovanni fu Saverio, Frosinone, 37
Taparelli Angelo Emanuele fu Roberto, Torino, 73, celibe
Gian Bernadini Luisa fu Bernardino, Roma, 40, coniug.
Andreoli Angelo fu Giuseppe, Ariccia, 60, carrett., celibe.

R. LOTTO

Estrazioni del giorno 26 Aprile 1890.

Roma	15	84	7	12	50
Bari	44	89	28	30	3
Firenze	87	80	53	69	22
Milano	1	29	17	58	19
Napoli	38	62	51	21	90
Palermo	30	9	37	22	82
Torino	35	84	16	27	20
Venezia	65	44	37	83	24

Monoverbo
T
II

Spiegazione del Logogrifo di ieri: AR-ME-NO.

La famiglia del compianto

Giovanni Monta

ringrazia gli amici, che numerosissimi accompagnarono all'ultima dimora il caro estinto e vollero così dare alla sua salma un ultimo ed imperituro tributo di affetto.

Costanzo Monta – Giulio Monta – Luigia Monta in Cerretti – Luigi D.r Cerretti.

Il Ponte Umberto

L'Impresa Allegri, Lazzeri e C. c'invia la seguente comunicazione che si riferisce alla discussione avvenuta l'altra sera in Consiglio. Non facciamo apprezzamenti: ma ripetiamo che l'indirizzo del nostro ufficio idraulico costa ormai al Comune qualche milione, e quella del ponte Umberto non è certo l'ultima pillola.

Ill.mi signori avv. Gallini e comm. avvocato Bonacci, consiglieri del Comune di Roma.

Questa Impresa ha letto nei giornali di stamani la discussione avvenuta ieri sera nel Consiglio comunale a proposito del *Ponte Umberto*, e sente l'obbligo, anzi tutto, di ringraziare le SS. LL. che, con opportune e sensate considerazioni, hanno diminuita l'influenza dei gravissimi appunti che vennero mossi a questa impresa da oratori erroneamente ed insufficientemente informati da chi poteva avere interesse in causa.

Per ristabilire i fatti, e perchè la difesa è sacro diritto di chi è accusato, e perchè infine le LL.SS. ed il pubblico hanno altrettanto diritto di sapere la verità e tutta la verità, dobbiamo rettificare le parole poco informate *a verità* (o ad esattezza che dir si voglia) pronunciate nella seduta di ieri sera dall'on. Di Sermoneta, se fedeli sono i resoconti dei giornali.

Trascurando per ora il resto, due asserzioni sono state pronunciate che ferirebbero, se vere, l'impresa, e che questa respinge.

Si è detto « *che se il Comune non avesse rescisso il contratto coll'Impresa Allegri e C., il ponte Umberto sarebbe stato fatto col 40 per 0/0 di pietra d'Istria cattiva.* » E' bene che si sappia invece che la parte dispositiva della severa sentenza degli Arbitri, il cui Collegio era presieduto dall'on. Baccarini stabilì « che su 409 blocchi erano da accettarsi 299 e dovevano rifiutarsi 110. » Ciò posto, basta la seguente operazione elementare per stabilire la proporzione:

$$409 : 110 :: 100 : X$$

per ricavarne

$$X = \frac{110 \times 100}{409} = 26{,}89 \text{ p. } 0/0$$

quindi per la verità deve dirsi che lo scarto rispetto al numero dei blocchi fu del 26,89 per 100 e non del 40 come si affermò.

Ma non basta. La medesima sentenza arbitrale stabilì che sui 473 metri cubi di pietra d'Istria (tale è il volume dei 409 blocchi suddetti) m. 131 erano da rifiutarsi e m.c. 342 da accettarsi; basta rifare l'operazione per trovare che:

$$473 : 131 :: 100 : Y$$

ricavando

$$Y = \frac{131 \times 100}{473} = 27{,}67$$

Quindi, per la verità, deve dirsi che lo scarto rispetto al volume della pietra è del 27 per 0/0 e non del 40 come si disse.

Ora l'Impresa stessa aveva convenuto che una piccola parte della pietra speditale dall'Istria era da scartarsi, e fin da quando ne erano approvvigionati solo 118 pezzi, di propria iniziativa ne aveva scartati 10, ricommettendone la immediata sostituzione. Ciò riduce la quantità della pietra ritenuta difettosa a proporzioni anche minori del 27 per 0/0.

La Direzione dei lavori, invece, si era ostinata a scartare tutti i 409 blocchi approvvigionati. Di qui l'arbitraggio, che l'Impresa accettò, rinunziando ai benefici che avrebbe potuti avere instaurando una lite.

Giudichino ora le LL. SS. ed il pubblico se in massima la pietra era buona o cattiva, se meritava di essere scartata tutta, se era il caso di ritardare il lavoro per due anni e se può dirsi *onestamente* che la colpa è dell'Impresa.

L'altra asserzione. che ancor più ferisce l'Impresa, è l'essersi detto che « essa cercava tutte le scuse per non compiere il lavoro. » Nulla di men vero! Invece sta di fatto che quando i ponti Umberto e Margherita furono messi all'asta, l'Impresa non concorse che al solo ponte Umberto, e ciò dimostra che l'Impresa desiderava e voleva far quel lavoro. Sta di fatto, che l'Impresa assunse i lavori del ponte Margherita, dietro le premure dell'Amministrazione, a trattativa privata.

E sta di fatto, che per non interrompere anche i lavori di questo ponte, la passata Amministrazione, visto che sorgevano, per l'accettazione della pietra di Rezzato, gli stessi eccessi, le medesime difficoltà, che erano sorte al ponte Umberto per quella d'Istria, delegò altro ingegnere all'accettazione della pietra, e così una grande difficoltà sparì ed il lavoro procede alacremente e, osiamo dirlo, con plauso. Non mancano, per altro verso, che non sia l'accettazione della pietra, eccessi di zelo e contrasti anche pel ponte Margherita, ma l'Impresa, desiderosa di portare in fondo e bene il lavoro, pazienta e tace, fiduciosa che l'Amministrazione ed il pubblico potranno giudicare, e dal già fatto ed al compimento dell'opera, le difficoltà incontrate e superate.

Dicasi pure che la cagione che portò alla rescissione del contratto d'appalto pel ponte Umberto fu il dualismo dei cantieri; ma si pensi in pari tempo che, se non fosse sorta la questione della pietra d'Istria, non vinta certo dal Comune, tale dualismo non avrebbe spiegati i suoi effetti, perchè il ponte Umberto sarebbe stato compiuto prima che l'Impresa Medici, per lo sviluppo dei suoi lavori, avesse avuta necessità imprescindibili di occupare quelle aree.

L'Impresa, da tutt'altri che dall'attuale assessore del Piano Regolatore, si aspettava simili accuse così poco misurate ed esatte, perchè Egli sa con quanto disinteresse e come per amor di pace essa abbia rinunziato ad ogni ragion di lite che poteva promuovere pel fatto della rescissione del contratto del ponte Umberto I e per gli effetti della medesima, accettando invece nella liquidazione le dure condizioni che il medesimo signor assessore impose, e ciò anche in riguardo alle cortesi insistenze di un influente consigliere, poichè essa, pur con suo danno, ha sempre preferito il lavoro alle questioni ed è scesa in campo sol quando vi è stata costretta. E questa è la verità.

Con ossequio

Devotissimi
Allegri, Lazzeri e C.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 17,9 — minimo 13.9.

Consiglio provinciale. — Nell'adunanza di ieri sera il Consiglio provinciale ha finalmente provveduto alla sistemazione dell'ufficio tecnico approvando alla quasi unanimità una nuova pianta.

La deliberazione fu preceduta da una lunga e animata discussione alla quale presero parte i signori consiglieri Tittoni, Di Rosa, Pitocchi, Boccolini, Rospigliosi e il Presidente della Deputazione marchese Berardi.

Per la Gara generale del tiro a segno. — Dalla provincia di Aquila, al Comitato centrale, sono pervenuti due magnifici doni consistenti in due bronzi artistici che rappresentano falciatori, ed una gran canestra per campagna con occorrente per merenda.

Detti doni furono consegnati dal barone Alfonso Coletti, consigliere provinciale di Aquila.

Aquila invierà gran numero di tiratori alla gara.

— La contessa Scarampi di Torino ha raccolto i seguenti doni:

Un servizio per acqua in porcellana offerto dalla signora Voli-Denina; un barometro e termometro dal conte Malabaila di Canale; una *boîte a thé* in lacca dalla signora Bonvicino Denina; un gran vaso in ceramica dalla signora Luis Delgado; una canna con pomo in avorio dal conte Gay di Montariolo; un vaso in terra cotta dalla marchesa di S. André-Villamarina; un portasigari artistico dalla signora Bosso; un vaso in ceramica dalla contessa Gromo: un portagiornali artistico in legno scolpito dalla contessa Gani.

La signora Basile da Milano ha inviato due anfore.

La signora contessa Marianna Tiepolo, a nome del Comitato provinciale di Venezia, un'arma della fabbrica Greiss di Monaco di Baviera racchiusa in astuccio del valore di 1000 lire circa.

Le signore di Costantinopoli, a mezzo del sotto-Comitato di Napoli, hanno inviato una ricca scimitarra turca.

Il municipio e i tiratori. — L'on. Armellini ha cortesemente disposto che i Musei e i Palazzi Capitolini saranno visibili ai tiratori senza pagamento di tassa d'ingresso, mostrando ai custodi la tessera d'iscrizione.

Società per il bene economico di Roma. — La sera del 25 corrente, sotto la presidenza dell'on. deputato Ellena, si è riunita la Sezione industriale e commerciale di questa Società. Erano presenti 60 soci. Dopo aver udito il prof. Romegialli, che richiamò l'attenzione dell'assemblea sulla chiusura determinata da ragioni igieniche, che egli ritiene discutibili, di una fabbrica di colla fuori di porta Portese, l'assemblea decise di interessarsi della questione da lui proposta, nominando una Commissione coll'incarico di esaminare ciò che, allo stato delle cose, fosse possibile di fare per mantenere in vita quell'industria.

L'assemblea decise inoltre che fossero nominate apposite Commissioni coll'incarico di esaminare alcune proposte riflettenti l'impianto di magazzini generali, e le forze idrauliche. Fu pure accolta la proposta di tentare accordi per avere il gas ad un prezzo che promettesse di utilizzarlo come forza motrice.

I nostri favoriti. — Quest'oggi terza ed ultima riunione di quest'anno alle Capannelle.

Le due corse più interessanti della giornata sono: l'*Omnium*, premio L. 8,000, ed il *Grande Steeple Chase*, premio L. 8,000.

In tutte due queste corse vi sono molti cavalli inscritti, ma siamo sicuri che parecchi saranno ritirati, preferendo qualche proprietario riguardare i loro cavalli per il Gran Premio di Roma.

Ecco i nostri favoriti:

Premio del Rudero: *Spes*, del march. Birago, o *Silla*, del gen. Agei.

Premio dei Castelli: *Vespa*, di Petrilli, o *Fuso*, del conte Talon.

Premio Omnium: *Fitz Hampton*, di sir Rholand.

Premio Ministero agricoltura: Scuderia Calderoni (*Baiardo* o *Rabicano*).

Grande Steeple Chase di Roma: *Osman Digma*, di Pizzardi.

Raccomandiamo ai nostri *sportsmen* specialmente *Fitz Hampton*, giacchè dopo la buona prova che diede domenica scorsa, battendo *Frank Patros*, che è costata in Inghilterra cinquantamila lire, crediamo che facilmente vincerà quest'oggi l'*Omnium*.

Arena Flaminia. — Siamo spiacenti di un equivoco nel quale siamo caduti ieri — che non ha del resto recato il minimo danno, causa il cattivo tempo.

Un nostro *reporter*, incontrato l'ing. Sfondrini che veniva dalla prefettura, apprese da lui che essendo stati ordinati alcuni lavori alle staccionate per maggior sicurezza, la inaugurazione dello spettacolo sarebbe avvenuta un altro giorno e per di più avendo incontrato la sera stessa uno dei soliti addetti ai teatri, ebbe la conferma che lo spettacolo difficilmente si sarebbe effettuato.

L'equivoco dev'essere derivato dal fatto che fu consigliato di chiudere alcune finestre prospicienti sull'arena di un fienile, di alzare con tavole lo steccato in un punto per impedire che dall'arena si potesse guardare nel locale dove si preparano i tori e chiudere il passaggio fra i posti di 3.a e di 1.a classe.

Il fatto sta che l'Arena dal lato della sicurezza non lascia nulla a desiderare e che la inaugurazione avrebbe avuto luogo ieri egualmente se il tempo cattivo non avesse reso impossibile e impraticabile la pista.

Infatti, al tocco e mezzo, un certo Billaud, che rappresenta l'impresa, si recò alla questura e al delegato degli spettacoli ed avvertì che la corrida veniva sospesa pel tempo cattivo.

Le guardie municipali di servizio, che non furono infatti avvertite, si recarono sul posto e ritornarono, avendo appreso che fu sospesa l'inaugurazione, essendo impossibile per lo stato (terra smossa e sabbia gialla) in cui si trova la pista.

Un camminatore dell'ambasciata spagnuola, certo Mazzotti, inviato all'Arena, riferì che pel tempo cattivo era stata sospesa. Fu poi constatato che alle 4 si lavorava ancora a completare il Circo giacchè la pioggia dirotta aveva impedito di lavorare nella mattinata.

Senonchè l'impresa, invece di annunziare che si sospendeva, come del resto il pubblico aveva capito da sè, l'inaugurazione pel cattivo tempo, tanto più che l'Arena è scoperta ed aveva piovuto fino al tocco, con minaccia di proseguire, l'impresa, diciamo, credette di pubblicare un avviso, accusando della contrarietà le *persistenti* notizie false dei giornali!

Non vogliamo qualificare di birichinata questo metodo di *réclame*, inusitata ed anche ingiuriosa, dappoichè la notizia erronea era stata data da noi in pienissima buona fede e non certo per recare danno, come lo prova il fatto che, per usare una cortesia al conte D'Ory, dell'Ambasciata di Spagna, avevamo il giorno prima, con uno speciale articolo, eccitato il pubblico romano ad assistere a questo spettacolo, nuovo in Italia.

Regolamento sulle caldaie a vapore. — A cura del Ministero d'agricoltura, industria e commercio e in esecuzione agli articoli 27, 28 e 29 della legge 23 decembre 1888, veniva compilato un regolamento speciale per l'esercizio e la sorveglianza delle caldaie a vapore.

Copia di detto regolamento, approvato con R. Decreto del 3 aprile corrente, essendo depositata in atti della Camera di commercio ed arti di Roma, la Camera stessa ne rende avvertiti gli industriali del proprio distretto, affinchè possano, nel loro interesse, prenderne opportuna cognizione, rivolgendosi a tale scopo all'ufficio di segreteria.

Aste ed appalti. — Stante la decretata abbreviazione dei termini, lunedì 5 maggio p.v., nella sala delle licitazioni in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura e collocamento in opera di una condottura in ghisa presso la via Flaminia per l'importo di circa L. 1500.

L'asta avrà luogo mediante offerte a schede segrete e si procederà ad aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

I funerali del senatore d'Azeglio. — Ieri mattina, alle 10, nella chiesa di Sant'Andrea delle Fratte, ebbero luogo i funerali del senatore D'Azeglio.

La chiesa era parata a lutto.

Il cadavere giaceva nel mezzo della chiesa in terra, coperto da una ricca coltre e circondato da bellissime corone, tra le quali si notavano quelle della regina Margherita, della Camera dei deputati, del Senato, del Circolo artistico e del municipio di Saluzzo.

Alla cerimonia assistevano gli ambasciatori d'Inghilterra, Germania, Portogallo, Turchia e parecchi *attachés* d'ambasciata, l'on. Boselli, il prefetto Gravina, l'on. Farini, il duca Torlonia, il marchese Vitelleschi, il conte Della Somaglia, il conte Di Sambuy, gli on. Borromeo, Di Rudinì, Cavalletto, Quartieri, Villa, Chiala, Lattes, Moleschott e monsignor Auxino.

Dopo l'assoluzione, in un carro di prima classe, la salma, scortata dalla musica e da un battaglione del 19° fanteria, fu trasportata alla stazione, dove parlarono, a nome del Senato, l'on. Farini, e per la città di Torino l'on. Di Sambuy.

Il cadavere partì alle 3,40 per Torino, ove sarà tumulato nel sepolcreto di famiglia.

Corse alle Capannelle. — Oggi avendo luogo le corse di cavalli ai prati delle Capannelle, sarà effettuato il seguente servizio ferroviario straordinario fra Roma e quella località.

Partenze da Roma per le Capannelle: ore 9,50 e 11 ant. e 12 mer. — ore 12,30 e 1,27 pom.

Partenze dalle Capannelle per Roma: Ore 6, 6,40 e 6,25 pom.

I viaggiatori dovranno munirsi alla stazione di Roma del biglietto di andata e ritorno che sarà rilasciato ai seguenti prezzi: 1.a classe 2,40; 2.a classe 1,70; 3.a classe 1,10 non compresa la tassa bollo.

— La Società delle Corse ha impiantato, sul terreno delle Capannelle, una tribuna coperta ai seguenti prezzi: Primi posti L. 5 — Secondi posti L. 2.

Gli studenti universitari. — Stamane, alle ore 11 ant., gli studenti universitari dovevano tenere una adunanza al teatro Rossini (S. Chiara) per deliberare intorno alla proposta di erigere un monumento a Guglielmo Oberdank, nell'interno della Università romana.

La questura però, in forza dell'art. 247 del Codice penale, ha proibito l'adunanza.

Conferenze festive. — Per cura della Società per conferenze festive stamane, alle ore 11 precise, nella sala della scuola civica al corso Vittorio Emanuele, n. 18, p. 1°, la signora Clelia Fochi svolgerà il tema: « Guerre civili di Francia e Caterina de' Medici »

La conferenza è pubblica.

— Alle 10 ant., il sig. Augusto Balvetti, nella vigna Monte d'oro, di Grassi, sulla via di porta S. Sebastiano, all'angolo della Farratella, terrà una conferenza sulla peronospora viticola e farà degli esperimenti colle irrotatrici.

Sono invitati specialmente i viticultori.

— Il prof. Nispi-Landi illustrerà i monumenti palatini attestanti il fatto e le circostanze della fondazione di Roma, quanto la veridicità dei classici.

Il convegno è alle 3 e mezzo pom. all'ingresso del Palatino (via S. Teodoro).

— Alle 2 e mezza pom., nella sala della Palombella, il prof. G. B. Ghirardi terrà una seconda conferenza parlando di « Silvio Pellico e la donna. »

Accademia medica. — Oggi a mezzogiorno la R. Accademia Medica terrà adunanza ordinaria nella sala dell'Accademia (palazzo dell'Università). Riferiranno i soci:

Marchiafava prof. E. e Ferraresi dott. O., Sergi prof. Giuseppe, Postempski dott. Paolo, Scellingo dott. Mariano, Bignami dott. Amico, Rovighi dott. Alberto, Tommasi-Crudeli prof. Corrado, Businelli prof. Francesco, Celli prof. Angelo, Scala dott. Alberto e La Torre dott. F.

Infanzia abbandonata. — Ieri sera, in Via Nazionale, vennero rinvenute due bambine abbandonate, una di 4 anni vestita civilmente, l'altra di 8 anni in stato poverissimo.

Ambedue vennero ricoverate all'Asilo Savoia per l'Infanzia abbandonata, ove si fecero subito le pratiche per rintracciare i parenti, pel caso che trattisi di abbandono involontario.

Il prof. Secondi. — Il sen. Secondi, professore d'oculistica all'Università di Genova, è giunto in Roma e, come di consueto, ha preso alloggio all'Hotel Milano.

Acqua Felice. — Dovendosi sospendere nei giorni di martedì 29 e di mercoledì 30 corrente aprile il corso dell'acqua Felice per eseguire i raccordamenti dei nuovi tratti d'acquedotto, se ne dà avviso al pubblico per opportuna norma degli utenti dell'acqua suddetta.

Alla Società degli autori drammatici ieri sera ebbe luogo una brillantissima serata musicale, sotto la direzione del maestro cav. F. S. Collina. La signorina Adele Giuliani cantò l'aria della *Carmen*, e il duetto dell'*Aida*, con il tenore sig. Enrico Merlani, che cantò pure una romanza del maestro Seismit-Doda, intitolata: *Aspetta!*

Il basso sig. Giuseppe Pesci cantò l'aria del *Simon Boccanegra*, e la romanza del Palloni: *Apparizione*.

Recitò egregiamente due monologhi la signora Crezia Lipparini.

Tutti furono molto applauditi dal numeroso e distinto pubblico.

Società *La Concordia*. — Stante la morte del prof. Scalzi, presidente onorario, il banchetto della Società elettorale *La Concordia* è stato rimandato.

Riduzioni di viaggio. — La Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo ha concesso le consuete riduzioni di viaggio a coloro che prenderanno parte all'Assemblea generale dei viticultori, al 3° Congresso dei vigili italiani ed al 4° Congresso drammatico italiano a Roma.

Due evasi. — Ieri, in via Ancona, furono arrestati: Casini Ulisse, di anni 25, da Camerino, muratore e Mincigracci Francesco, di anni 39, da Torgiano, guardiano particolare, perchè ambedue evasi dalle carceri di Termini nel giorno 11 agosto 1889, ove erano detenuti sotto l'imputazione di furto qualificato.

L'incendio di stanotte. — Verso le undici, i vigili di via Carnaia furono chiamati d'urgenza perchè bruciavano due fienilesse fuori porta Maggiore. Accorsero subito con tre pompe e col comandante Andorlini. All'ora in cui scriviamo, due ant., il fuoco dura ancora.

Thos, Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-B e 2, Piazza di Spagna - Roma.

Gran vendita. — Domani, 28, alle ore 10 antimeridiane, si venderanno all'asta tutte le mobilie dell'appartamento in via Principe Amedeo n. 67. E' un appartamento ben montato fornito di tutto il necessario. Non si manchi dunque domani a quest'unica vendita.

Cantina del conte Curti. — Vini propri di Velletri, via dello Statuto, 45, quartarolo L. 8,50, fiasco L. 1,50.

Due vendite. — In piazza Montecitorio numeri 132 e 132-A, nei locali terreni ove esisteva l'ufficio pacchi postali, si eseguiranno due grandi vendite all'asta pubblica domani, 28, e martedì, 29, corrente (non potendole eseguire nell'appartamento per divieto municipale), di tutta la mobilia, biblioteca ed altro spettante ad un illustre avvocato, consigliere di Cassazione, testè defunto.

Dette vendite consistono: cucina e camere da letto, salotto da ricevere, camera da pranzo, camera da studio, compresa la biblioteca composta di n. 300 volumi di giurisprudenza antica e moderna, letteratura varia, come da catalogo che si distribuisce nei detti locali, e in via del Tritone n. 34 e 35. I periti incaricati: E. Barbosi, P. Tavazzi.

A piazza Navona, N. 74-A e 75, la trattoria del Diamante è condotta attualmente da De Gasperis Filippo, di Albano, il quale, oltre l'ottima cucina, tiene un assortimento variato dei migliori vini d'Albano e delle sue vigne a prezzi modicissimi.

Vetture e cavalli — Domani, 28, a ore 10 ant., vendita all'asta, piazza Dante, n. 15. L'elenco dal perito Andrea Chiocca, piazza Caprettari, n. 67.

La vista. — I professori Neuschüller cav. Ignazio e figlio Massimiliano, specialisti di diottrica oculistica, ricevono per la correzione dei difetti e debolezza della vista, mediante il loro sistema particolare di lenti, tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 2 alle 5 pom., in via Babuino 93, p. p., Roma.

Chi ha tempo, non aspetti tempo!! a mangiare i carciofi *romaneschi* alla *giudia* a prezzi eccezionali e bere il vero Frascati non in *Ghetto*, ma nel negozio di vini e cucina, via Umiltà, 75, vicino alla Galleria. Provare per persuadersi.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto comunale. — Ecco il programma dei pezzi da eseguirsi al Pincio oggi, dalle ore 5 1/4 alle ore 6 3/4:

Vessella, 2.a Marcia trionfale — Rossini, Sinfonia: *La Gazza Ladra* — Meyerbeer, *L'Africana* — Boito, *Mefistofele* — Strauss, Valzer, *Civismo*.

Cercasi appartamento per la metà di maggio, di almeno sette stanze utilizzabili, oltre la cucina, anticamera e stanza da bagno; primo o secondo piano, ben esposto, in buona situazione ed in ottimo stato. Pigione circa 250 lire al mese. Scrivere al sig. G. Z., via Milano N. 18, p. 1.

Il dott. Ulisse Ovidi, già medico primario del sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Leccosa, N. 78, p. 2°, dalle ore 8 alle 9 ant. e dalle 3 alle 4 pom.

Consultazioni private per malattie dei bambini dalle 3 alle 5 pom. tutti i giorni eccetto la Domenica. Dott. A. Roccasecca già assistente negli Ospedali di Roma, Via della Croce 65, p. 2°

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti ogni giorno, dalle 9,30 alle 5 pom. Corso Vittorio Emanuele 18, piano 2, presso il Gesù.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — L'ultima della *Lucia di Lammermoor* fu un continuo succedersi di applausi per la signora Gargano, che destò un vero entusiasmo nella scena del delirio. Essa dovè ripetere i soliti pezzi.

Stasera *Maria di Rohan* ed il ballo *Antiope*.

Nazionale — Durante il mese di maggio la compagnia drammatica Maggi agirà in questo teatro. Rappresenterà molte novità. Ne riparleremo.

Valle — Un lieto e bel successo meritò ieri sera la nuovissima commedia in tre atti, *I cugini maestri*, degli egregi signori Antona-Traversi e Zuliani. Il dialogo spontaneo e spigliato, la lingua comica assai propria, ne sono i pregi principali.

A domani la rassegna dell'applaudito lavoro.

Alla distintissima artista, signorina Mariani, furono offerti, nella sua serata d'onore, molti fiori e vari oggetti di valore.

Questa sera si replica.

Quirino. — Oggi doppia rappresentazione colla graziosa operetta: *Donna Juanita*, protagonista Lena Botti, appositamente scritturata dall'impresa.

Circo Reale. — Oggi due grandi rappresentazioni a beneficio delle sorelle Ethair, con un programma eccezionale.

Metastasio. — Pippo Tamburri, insieme a Ninetto De Renzi ed Augusto Tromboni, darà uno di quegli spettacoli romaneschi veramente *pschutt*.

Arena Flaminia. — Oggi, tempo permettendo, prima rappresentazione della *Corrida de toros*.

Grand'Orfeo. — Come di consueto, oggi doppia rappresentazione, con ingresso gratuito ai bambini in quella diurna.

Lo spettacolo, è inutile dirlo, sarà dei più attraenti e vi prenderanno parte tutti gli artisti della compagnia, compresi i fratelli Beiso, i quali si sono già accaparrata la simpatia del pubblico specialmente nella parodia dell'asino meccanico.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Maria di Rohan* - Ore 8 1/2.
Valle. — *I cugini Maestri* - Ore 9.
Quirino. — *Donna Juanita* - Ore 4 e 9.
Metastasio. — Compagnia Tamburri - Ore 7 e 9 1/2.
Manzoni. — *La Bella di Mergellina* - Ore 6 e 9.
Circo Reale. — Compagnia equestre - Ore 3 e 9.

Grand'Orfeo. - Tutte le sere variata rappresentazione a ore 9 - Ingresso L. 1,50 - Domenica, a ore 5, straordinaria rappresentazione con ingresso gratuito ai bambini.
Caffè delle Varietà. — Concerto variato tutte le sere dalle 8 1/2 alle 11 1/2.
Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.
Orti di Muzio Scevola - Spettacolo variato e divertente - Ore 8 1/2.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Cominciò la discussione degli articoli del progetto di legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza e furono approvati gli articoli 1, 2, 4, 7, 8, 9, 10 nel testo dell'Ufficio Centrale, sospendendovi ogni deliberazione sugli articoli 3, 5 e 6, a cui furono proposti emendamenti sui quali riferirà la Commissione nella prossima tornata.

Domani seduta alle ore 2.

La Camera di ieri.

Udì lo svolgimento di parecchie interrogazioni ed interpellanze.

Nessun incidente degno di nota, cioè: una ottima risposta sul credito dato dal Ministro del Tesoro all'on Diligenti.

Fu votato ed approvato a squittinio segreto il bilancio delle Poste e telegrafi.

Per il Credito Fondiario

I ministri Giolitti e Miceli, intervenuti ieri in seno alla Commissione per il nuovo istituto di credito, hanno aderito al progetto Pasquali, che riduce la durata dell'istituto a trent'anni e ne limita l'esercizio, che deve essere principalmente diretto ad aiutare la proprietà urbana.

Meno male.

Stato Maggior Generale.

Il colonnello della riserva Albertelli cav. Orazio, è promosso M. generale.

Il T. generale Asinari di S. Marzano conte Alessandro è nominato presidente della Commissione per le proposte di ricompensa al valor militare, in sostituzione del T. generale Pallavicini di Priola marchese Emilio.

Tribunale Supremo di Guerra.

I consiglieri di Corte d'Appello, Pavone cav. Carlo e De Lorenzo cav. Michele, sono nominati rispettivamente giudici, effettivo il primo e supplente il secondo, del Tribunale Supremo di guerra e marina, in sostituzione dei consiglieri Motta cav. Achille (effettivo) e Pavone cav. Carlo (supplente).

Grandi manovre.

Direttore superiore delle manovre: T. generale Ricotti-Magnani cav. Cesare.

I corpo d'armata di manovra: T. generale Dezza cav. Giuseppe.

1ª divisione: T. gen. cav. Caccialupi G.
2ª divisione: T. gen. cav. Bava-Beccaris F.

II corpo d'armata di manovra: T. gen. Boni cav. Annibale.

3ª divisione: T. gen. Corsi nob. Carlo.
4ª divisione: Ten. generale Taffini D'Acceglio march. Luigi.

Esercitazioni d'avanscoperta a divisioni contrapposte — *Direttore:* T. gen. cav. Demorra D.

1ª div. di cavalleria: M. gen. cav. Longhi F.
1ª brigata: M. gen. cav. Pautassi E.
2ª brigata: Colonnello Cesati Di Vigadore barone Massimiliano.
2ª div. di cavalleria: M. gen. cav. Rubeo T.
3 brigata: Col. Bertalazone cav. Giuseppe.
4ª brigata: Colonnello cav. Cobianchi R., comandante del regg. cavalleria Novara (5°).

Navi in disarmo.

Oggi è passato in riserva a Napoli l'incrociatore torpediniere *Partenope*.

Col 4 maggio si fermeranno alla Spezia le torpediniere Schicau numero 111, 75, 96, 90 le quali compongono la prima squadriglia della squadra.

Campagna d'istruzione navale.

Per la campagna d'istruzione degli allievi dell'Accademia navale, saranno armate nel prossimo maggio le regie navi *Vittorio Emanuele*, *Vettor Pisani* e *Cavour*.

Navi armate.

(S.) **Valparaiso,** 26. — Il R. incrociatore *Amerigo Vespucci* è qui giunto. A bordo tutti bene.

L'Italia in Africa

(S.) **Mombasa,** 25. — Mackenzie, rappresentante della Compagnia inglese dell'Africa orientale, è ritornato qui oggi, dopo un viaggio felicissimo nei porti Somali e nelle città situate al Nord ed ultimamente concesse alla Compagnia.

Mackenzie fu accolto assai cordialmente dappertutto. Egli era accompagnato dal Vice console italiano, Benectti, che informò il governatore e i capi della regione anzidetta del trasferimento all'Italia delle dogane dei porti di Kisimaju, Merka, Brawa, Magadiscio e Varsciai. Si parla qui della formazione di una Compagnia commerciale italiana. I Somali e gli Arabi fecero accoglienze molto cordiali al rappresentante italiano.

INFORMAZIONI ESTERE

Stanley

(S.) **Dover,** 26. — Stanley è qui atteso stamane. Il generale Wolseley e molti altri personaggi sono venuti ad aspettarlo.

(N.) **Bruxelles,** 26, 2.40 pom. — Stanley è partito questa mattina alle 10,30 col treno diretto per Calais, dove si imbarcherà sul piroscafo *Calais-Douvres*, diretto a Dover e Londra.

(N.) **Londra,** 26, 2,25 pom. — Stanley è aspettato qui alle 7 di questa sera.

Sarà ricevuto allo sbarco dal Lord Mayor e dalla Corporazione di Londra, e nel palazzo comunale gli verrà presentato un indirizzo.

(S.) **Bruxelles,** 26 — Stanley è partito oggi per l'Inghilterra, acclamato dalla folla.

Il viaggio di Carnot.

(S.) **Digne,** 25. — Il Presidente della Repubblica, Carnot, giunse qui soltanto alle ore 9 pom. col ritardo di 2 ore, stante l'affluenza delle popolazioni che si recarono a salutarlo nelle diverse stazioni.

Il Presidente Carnot fu ricevuto dal sindaco, dal prefetto, dai senatori e dai deputati del dipartimento.

Il ricevimento delle autorità ebbe luogo nella stazione. Il Consiglio generale, di cui Andrieux è presidente, non vi fu invitato.

Il Presidente Carnot fu acclamato dalla folla. In suo onore fu dato un pranzo alla prefettura.

La pioggia impedì l'illuminazione della città.

(S.) **Parigi,** 26. — Il Presidente Carnot giunse a Gap a mezzodì, fra le acclamazioni della folla, e ripartì alle ore 3 pom. per Parigi.

FRANCIA

(N.) **Parigi,** 26, 12,10 pom. — Nessun dispaccio ufficiale conferma che le truppe del Sultano del Dahomey si sieno avvicinate a Portonovo.

Assicurasi che il ministero della marina domanderà l'autorizzazione di inviare a Dahomey truppe senegalesi, che sarebbero sostituite al Senegal da truppe di fanteria marina provenienti dalla Francia.

(N.) **Parigi,** 26, 11,25 ant. — I delegati esteri furono autorizzati ad assistere alle manovre del 18° Corpo, nelle quali la fanteria e l'artiglieria esperimenteranno la polvere senza fumo.

(N.) **Parigi,** 26, 12,40 pom. — Tutti i giornali repubblicani mettono in ridicolo la lettera del principe Girolamo a Carnot, lasciando alle risate del pubblico la cura di far giustizia di questo fatto.

(N.) **Parigi,** 26, 6.10 pom. — Dalle informazioni sugli affari di Dahomey comunicate al Consiglio dei ministri risulta che il carattere allarmante della situazione è stato molto esagerato.

— In esecuzione del recente giudizio, che condanna il giornale bulangista la *Cocarde* a 5000 lire di danni e interessi verso il procuratore generale Beaurepaire, il commissario di polizia e un usciere hanno sequestrato oggi il mobilio e alcuni numeri del giornale.

(S.) **Parigi,** 26. — Il Consiglio dei Ministri prese cognizione degli ultimi dispacci dal Dahomey.

Il Ministro della marina, Barbey, annunziò che egli aveva ordinato l'invio a Kotonou di un trasporto con provvigioni e viveri poichè ciò era reso necessario dallo avvicinarsi della stagione delle pioggie. Inoltre l'incrociatore *Roland*, attualmente a Dakar, ricevette ordine di lasciare il Senegal con rinforzi di tiragliatori senegalesi.

GERMANIA

(S.) **Berlino,** 25. — Le entrate dell'impero nell'esercizio 1889-90 presentarono un'eccedenza di 85 milioni di marchi sulle previsioni.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice:

« L'*Agenzia Havas* diffuse un articolo della *Kreuz-Zeitung* su Candia, nel quale si affermava essere giunto il momento per le potenze, e specialmente per la Germania, d'intervenire nella questione. Sembra che tale articolo abbia risvegliato nei greci, facilmente impressionabili, la questione di Candia, che era quasi assopita. Sarebbe disconoscere le disposizioni dei tedeschi se in Atene l'articolo fosse considerato come ufficioso e se i greci presumessero che il governo tedesco possa modificare all'improvviso la sua attitudine nella questione candiotta. »

(N.) **Berlino,** 26, 11,15 ant. — E' molto commentato un articolo del *Fremdenblatt* di Monaco, organo del Centro, che polemizzando contro l'*Allgemeine Zeitung* di Monaco la quale ha preso apertamente posizione contro i Rescritti imperiali nella questione operaia, osserva essere momentaneamente un dovere patriottico per tutti i partiti imporsi la maggior riserva nel criticare la nuova êra e non opporsi alla politica sociale dell'Imperatore, per non allarmare la popolazione operaia.

(N.) **Berlino,** 26, 2,10 pom. — Ad Amburgo smmila operai decisero di riposare il 1. Maggio astenendosi dal girare per la città con emblemi socialisti, onde dimostrare che secondo loro le minaccie dei principali sono impotenti.

Le trattorie, nel suburbio di Berlino, resteranno chiuse il 1. Maggio per precauzione.

(N.) **Berlino,** 26, 11.44 — Il *Sozial Demokrat* dice che il giorno delle elezioni è la festa generale degli operai.

Il 1° maggio lo è soltanto di quelli compresi della utilità di combattere il capitale.

Visto che la legalità è insufficiente il 1° maggio sarà il primo esperimento extra-legale.

Gli operai tedeschi, già abilissimi alle urne, si perfezioneranno in questa nuova arma, anche se la manifestazione del 1° maggio abortisse.

(S.) **Colonia,** 26. — L'amministrazione municipale ha deciso di licenziare tutti gli operai che non lavoreranno il 1.o maggio senza esservi autorizzati.

(S.) **Chemnitz,** 26. — Come già fecero i fabbricanti di tessuti, anche quelli di oggetti in metallo decisero di procedere d'accordo quanto alla manifestazione del 1.o maggio.

GRAN BRETTAGNA

(N.) **Londra,** 26 2,50 pom. — Si tratta di formare una Lega fra tutti gli operai degli stabilimenti governativi allo scopo di proteggere gl'interessi degli operai stessi e di chiedere un aumento nei salarii.

Ai primi di Maggio verrà tenuta in Londra una conferenza per gettare le basi della Lega stessa, la quale dovrebbe inoltre promuovere, fra gli operai stessi, un indirizzo politico comune.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S.) **Vienna,** 26 — I giornali di Vienna non si pubblicheranno la sera del 1° maggio, ma esciranno il mattino del 2, secondo il solito.

I giornali degli operai pubblicheranno articoli, sconsigliando ogni disordine il 1° maggio.

In tutte le riunioni operaie del 1° maggio si proporranno risoluzioni basate sulle domande del Congresso operaio, tenutosi lo scorso anno in Parigi.

(S.) **Vienna,** 26. — Le deliberazioni dei ministri comuni sui progetti da sottoporsi alle Delegazioni e sull'epoca della convocazione di queste, comincieranno oggi, al ministero degli affari esteri, sotto la presidenza del conte Kalnoky.

(N.) **Vienna,** 26, 11.15 ant. — Sono giunti i ministri ungheresi, conte Szapary e Wakerle, per prender parte alle conferenze pel bilancio comune.

Le discussioni dureranno oggi e domani e, se sarà necessario tenere una conferenza sotto la presidenza dell'imperatore, anche lunedì. Il soggetto più importante delle discussioni sarà il bilancio della guerra ed è molto probabile che le domande di crediti per l'esercito supereranno di 3 o 4 milioni quelle del 1890.

La data della convocazione delle Delegazioni è fissata soltanto approssimativamente, dipendendo la fissazione definitiva dalla durata dei lavori parlamentari.

(S.) **Leopoli,** 26. — Gli operai sono invitati dal loro comitato ad un *meeting*, da tenersi il 1° maggio.

E' segnalato un forte assembramento di operai a Kocgy.

Essendo stata constatata la presenza di operai stranieri a Czaniec, vi furono spedite truppe.

Biala è tranquilla: la guarnigione vi è stata rinforzata.

(S.) **Budapest,** 26. — Il Comitato per le dimostrazioni del 1° maggio annunzia, con un proclama, la convocazione di un *meeting*, in cui si discuteranno provvedimenti in favore degli operai.

Gli operai si riuniranno nelle rispettive fabbriche, e si recheranno poscia in massa al *meeting*.

PORTOGALLO

(N.) **Madrid,** 26, 11.20 ant. — Si ha da Lisbona che i socialisti lavorano attivamente per dare allo sciopero del 1° maggio un carattere imponente. I componenti del comitato per lo sciopero percorrono dappertutto i centri industriali.

Molti giornali di Madrid insistono sui progressi considerevoli del socialismo in Spagna. I socialisti preparano delle manifestazioni in parecchie località.

Proclami incendiari eccitanti gli operai circolano nelle provincie. A Valenza si temono gravi disordini pel 1° maggio.

Le autorità hanno preso grandi precauzioni.

SPAGNA

(N.) **Madrid,** 26, 11.10 ant. — Nell'elezione della Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge riguardante l'aumento del massimo della circolazione dei biglietti di Banca, il governo ottenne di fronte alla opposizione coalizzata la maggioranza di un voto. Ciò malgrado si ritiene assicurata l'approvazione della legge tanto nella Commissione che alla Camera.

(N.) **Madrid,** 26, 7 pom. — Una circolare del ministro dell'interno raccomanda ai Governatori delle provincie di adoperare tolleranza per le manifestazioni pacifiche del 1° maggio, ma di reprimere energicamente qualsiasi tentativo di disordine.

ORIENTE.

(S.) **Costantinopoli,** 26. — — Il Consiglio dei ministri aderì alla proposta di Chakir pascià di sospendere lo stato d'assedio nell'isola di Candia durante il periodo elettorale, perchè il fatto della libera elezione dell'Assemblea produrrà la migliore impressione nell'Isola.

Il Sultano non ha ancora preso in proposito alcuna decisione.

(S.) **Costantinopoli,** 26 — Si assicura che il delegato tedesco nel Consiglio del Debito pubblico abbia protestato contro l'accettazione precipitata del progetto di conversione delle obbligazioni di priorità durante la sua assenza, e abbia fatto alcune riserve nell'interesse dei *Bondholders* tedeschi e del Consiglio internazionale del Debito pubblico. In seguito a tale proposta, la sorte del progetto di conversione sembra essere nelle mani del sindacato tedesco.

AFRICA.

(S.) **Londra,** 26. — Il *Times* ha da Zanzibar: « I tedeschi stabilirono una stazione fortificata sul Monte Kenia, proclamando l'annessione del paese ai loro possedimenti.

« Emin pascià è partito per l'interno con seicento portatori, cinque ufficiali tedeschi ed un corpo considerevole di soldati nubiani. Egli si reca probabilmente ad esplorare l'estremità Nord del Lago di Tanganika. »

STATI BALCANICI

(S). **Londra,** 26. — Il *Daily News* ha da Vienna: « Si parla di agitatori che eccitano le popolazioni della Bosnia e dell'Erzegovina contro l'Austria-Ungheria, e le spingono ad inviare delegazioni al Sultano ed allo Czar, onde reclamare il loro appoggio per cacciare gli austriaci. »

(N.) **Belgrado,** 26, 2.10 pom. — La Reggenza ha deciso di cogliere l'opportunità della visita del Re Milano a Belgrado, per regolare definitivamente le relazioni tra il Re Alessandro e sua madre.

Sembra che lo Czar insista, acciocchè le domande legittime della Regina Natalia vengano soddisfatte.

— La Scupcina sarà chiusa domani dal signor Ristitch. Il messaggio, che egli leggerà, conterrà un passo esprimente la gratitudine della Serbia verso la Francia per la simpatia estesa a quel paese dalla finanza francese.

La questione degli affari esteri sarà soltanto accennata.

(N.) **Vienna,** 26, 9.50 ant. — Si ha da Sofia che il Governo bulgaro ha deciso definitivamente di togliere dall'incartamento del processo Panitza tutti quei documenti che potrebbero compromettere alcuni alti personaggi della Russia. Nel processo si svolgeranno quindi soltanto i fatti che riguardano gli autori compromessi più direttamente nella congiura.

(S.) **Belgrado,** 26. — *Scupcina.* — Si approvano all'unanimità e definitivamente le modificazioni nell'organizzazione militare rese necessarie dalla creazione di una milizia nazionale.

E' probabile che la sessione si chiuda giovedì.

(S.) **Vienna,** 26. — La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado: « 50 rifugiati bulgari tentarono penetrare dalla Rumania nel distretto di Widdino ed ebbero colle truppe una collisione, il cui risultato non è ancora noto.

RUSSIA

(N.) **Vienna,** 26. — Si ha da Pietroburgo che la causa dell'arresto del capitano di seconda classe, Schmidt, di guarnigione a Kronstadt, è ancora molto oscura. Parlasi di falsificazione di monete e di affari loschi con Società di assicurazioni. Schmidt era pedinato da lungo tempo da agenti segreti sino a che fu arrestato da un alto funzionario di Pietroburgo.

Non è possibile che Schmidt abbia potuto avere i piani della fortezza di Kronstadt che sono in custodia dell'amministrazione del genio. E' pure impossibile che Schmidt sia stato in possesso di una carta della profondità delle acque nel porto di Kronstadt, ed una carta fatta da lui non avrebbe un gran valore.

(S.) **Pietroburgo,** 26. — Il *Regierungsbote* dichiara assolutamente infondate le voci di pretese emissioni di prestiti a premii.

(N.) **Pietroburgo,** 26, 1.25 pom. — Il generale Heyden, governatore generale della Finlandia, si ritirerà nella vita privata questa estate, in occasione del cinquantesimo anniversario della sua entrata nell'esercito.

Lettere da Helsingfors segnalano il rammarico nella popolazione per tale ritiro, essendo il conte versatissimo nelle istituzioni e nella Costituzione finlandese.

A suo successore si parla del principe di Oldenburg, che essendo partigiano della russificazione, aiuterà ad applicare in Finlandia le riforme in questo senso.

(N.) **Pietroburgo** 26, 1,10 pom. — Due ufficiali superiori di Stato maggiore russi, sono stati addetti ufficialmente alla spedizione francese, mandata ad esplorare l'Asia Centrale dalla Società geografica di Parigi.

— Il signor Lessar, nuovo agente diplomatico russo a Bokhara, arriverà in quella città durante il mese venturo.

Borse e Mercati.

Roma, 26 aprile 1890.

Borsa specialmente occupata per la liquidazione — Valori sempre pesanti malgrado la maggior facilità dei riporti.

La Rendita per contanti 94,45 e i pezzi piccoli 95,55, per fine prossimo 95,50 a 95,52.

Cattolico 96,50 — Clero 94 — Rothschild 100 — Blount 94,40 — Obbl. municipio di Roma 1ª emissione 491 — 2ª e 6ª emissione 450 — Banca Nazionale 4 1/2 0/0 500,75 — detta 4 0/0 483 — Immobiliari 4 0/0 200 — dette 5 0/0 460.

Fondiarie Santo Spirito 458,50.

Le Banche Romane 1073 — Le Immobiliari 425 a 477 — Le Generali 422 a 436 a 437 1/2.

Le Acque Marcie 1152 e 1130 — Il Gaz inattivo sull'860 — Gli Omnibus 138 a 135.

Cambi: Chèque su Parigi 101,47 — Londra a tre mesi 25,32.

Piccola Borsa — *Ore 6,30 pom.* — Rendita 95,50 — Immobiliari da 474 a 478 a 477 — Banca Generale da 437,50 a 442 — Acqua Marcia 1140.

BORSE ITALIANE — 26 aprile 1890.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 35	95 35	95 30	95 35
Id. fine	— —	— —	95 32	— —
Az. Banca Nazion.	1792 —	— —	1790 —	— —
» Mobiliare	530 —	— —	522 —	523 1/2
» B. Generale	443 —	441 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	558 —	557 50	556 —	556 —
» » Meridionali	680 —	680 —	689 —	680 —
» B. di Torino	— —	— —	445 —	— —
» Subalpine	— —	— —	74 —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	110 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	160 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	36 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	476 —
» Tiberina	— —	— —	43 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	20 —	— —
» Sovvenzioni	— —	108 —	109 —	— —
» Navigaz. Gen.	360 —	358 50	— —	— —
» Società Veneta	— —	128 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	205 —	194 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	290 50	— —	— —
I d. Meridionali	— —	312 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	484 —	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	500 50	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	504 —	— —
Francia vista	101 45	101 45	101 40	101 42 1/2
Berlino id.	— —	125 30	— —	— —
Londra a 3/m.	25 32	25 36	25 36	25 30

Parigi, 26, ore 3,22 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	92 80	92 70	— —
» » 3 0/0 perpetuo	88 95	88 95	89 01
» » 4 1/2 0/0	106 85	106 80	— —
» italiana 5 0/0	94 —	94 05	94 02
» turca	18 52	18 50	18 50
» spagnuola	72 15/16	72 15/16	72 97
» ungherese	— —	87 15/16	88 —
Obbligazioni Lombarde	— —	321 —	— —
Egiziane 6 per 0/0	486 1/4	486 1/4	— —
Banca di Parigi	786 1/4	786 —	— —
Id. di Sconto	— —	556 1/4	— —
Id. Ottomana	— —	560 —	560 62
Azioni Suez	— —	2280 —	— —
Azioni Panama	53 3/4	53 3/4	56 42
Lotti Turchi	— —	7325 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	682 1/2	680 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 1/4	— —
Cambio su Londra	— —	25 16	— —

(N.) **Parigi,** 26, 6 pom. — (*Fonte francese*). — Le tendenze della Borsa sono più pesanti di ieri ed i corsi sono generalmente in reazione.

(N.) **Parigi,** 26, 10.40 pom. (fonte italiana) — 89,01 — 40/50 — 60/25 — 94,02 — 37/25 — 52/50 — 18,50 — 27/25 — 560,62 — 10/5 — 486,25 — 72,96 — 56/50 — 84/25 — 417 — 15/5.

Vienna, 26 ferma	25	26
Mobiliare	295 75	296 65
R. aust. (oro)	109 70	109 50
Id. (carta)	89 12	89 10
Nap. d'oro	9 44	9 40
C. Londra	118 75	118 90

Londra, 26 chiusura	26	26
Nuovi Cons.	98 —	98 —
Italiana	93 3/8	93 1/8
Turca	18 1/4	18 3/16
Egiziano	96 1/2	96 1/4
Argento	48 —	48 —

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 26 ferma	25	26
Italiana c.	93 40	93 40
Id. fine mese	93 40	93 40
Mediterranee	108 —	107 70
Rublo	224 55	226 —
Camb. a 3 m.	20 26	20 26

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	6 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 26 aprile, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	[illegible]
Importazioni del giorno . . . . . » »	[illegible]
TENDENZA: attiva	

Havre, 26 aprile, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N.	1000
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 76,—	
Caffè, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N.	[illegible]
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 111,25	
Zucchero - Vendite del giorno . . . . Quint.	[illegible]
TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. 44.—	

Anversa, 26 aprile 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	[illegible] 75
TENDENZA: indecisa per fine prossimo . . . »	[illegible] 75

Parigi, 26 aprile ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	48	50	44	20	sostenute
Avena	20	40	20	10	calma
Olio di colza	70	50	70	50	incerta
Spirito	36	—	36	50	debole
Zucchero raffinato	104	00	100	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

— Ma infine?

— Qualche settimana solamente. Cioè fino al 3 aprile.

— E la ragione di questa data?

— La saprete a suo tempo. Intanto vi basti che io vi dica che tutti sarete contenti di quello che accadrà. Ecco tutto.

— E fino a quel giorno?

— Fino a quel giorno dobbiamo fingere di tutto ignorare. Agire come pel passato e non modificare in nulla le nostre abitudini per non svegliare la diffidenza del nemico. Qualunque cosa udiate o vediate, vi raccomando di non mostrarvi sorpresi, e vi prevengo digià che certe cose saranno tali da meravigliarvi profondamente. Siamo intesi?

— E' convenuto! — rispose il capitano Jausset. — Tu comanderai, e noi ti seguiremo.

— L'ordine verrà da altri.

Il vecchio Jausset si avvicinò al ferito.

— Tu hai fiducia, Pietro? — disse.

— Intera! — rispose.

E poi con un sorriso aggiunse:

— E voi abbiatela in me.

Il quacquero del Colombier rispose semplicemente:

— Sta bene!

Qualche minuto dopo, il calessino usciva dal cortile dei Morand.

Il villaggio pareva anche più buio e più disabitato di quando erano giunti.

L'unica via del villaggio, formata dalla strada che conduce a Besanzone, era silenziosa come una tomba.

Il vecchio Jausset volse la testa del suo cavallo dal lato opposto del Colombier.

— Dove vai? domandò il capitano.

— Lo vedrai.

Dopo i Jausset, uscì il cugino Nicola che tornava a Chassey sulla schiena del suo cavallo, una bestia da mugnajo, grossa e solida.

Un uomo coricato per terra, all'ombra di un fienile, aveva visto tutti questi andarevieni senza che nessuno se ne accorgesse.

Era Piquet.

Vedendo partire il calesse del suo padrone, aveva immaginato che dovesse andare ad Orchemps.

E perciò aveva voluto sincerarsene.

Possedere un segreto, vuol dire una speranza di profittarne in qualche modo.

Piquet era un uomo pieno di precauzioni.

Quello che vide lo sorprese.

I fratelli Jausset erano rimasti appena mezz'ora in casa dei Morand, dove non erano più andati dopo l'avventura di Giovanna.

E il cugino Nicola, arrivato con loro, insieme a loro ripartiva.

Che cosa poteva significare quell'incontro notturno?

Piquet aveva un certo genio malefico, e questo genio lo avvertì che si tramava un intrigo.

Quel colloquio somigliava molto a un conciliabolo o ad un consiglio di guerra.

Perciò si promise di stare cogli occhi aperti.

Il cugino Nicola se ne andava intanto verso casa, lasciando la briglia sul collo del cavallo, che conosceva la strada.

Invece il calessino, con nuova e profonda maraviglia di Piquet, prendeva la via opposta della Abbazia.

Ma il castello di Fontenelles non era lontano.

Perciò si convinse subito che il vecchio Jausset, rinunziando alle sue fantasticherie, andasse a trovare la figlia.

Ed era vero.

Alle dieci, il calesse si fermava dinanzi al castello di Fontenelles, e i due fratelli Jausset scendevano lasciando il modesto equipaggio alla guardia del portinaio.

Essi traversarono il parco silenziosi, e arrivarono dinanzi al fabbricato principale.

Solamente le finestre di due stanze al primo piano si vedevano illuminate.

Il capitano bussò alla porta.

Subito dopo una delle due finestre si aperse, e la voce di Giovanna domandò:

— Chi è?

— Sono io, Giovanna! — rispose l'invalido.

— Eccomi, zio. Scendo subito.

Il castello di Fontenelles aveva ripreso il suo solito aspetto.

Non c'erano più nè malati nè feriti.

Conclusa la pace, erano stati rimandati alle loro famiglie, o messi negli ospedali.

Perciò la signora Descombes era sola al castello, in compagnia della sua amica Giorgetta e di pochi domestici.

Il banchiere di Besanzone non vi appariva che di rado. Ma egli vi era sempre presente in spirito, e non vi si muoveva una foglia senza la sua occulta inspirazione.

La giovane vedova discese rapidamente la grande scala.

In un minuto fu nel vestibolo.

Quando ebbe aperta la porta non vide, sulle prime, che lo zio.

— Che novità? disse. Una visita a quest'ora! Che cosa è accaduto?

— Nulla di male.

— Ma pure...

— Solamente ho voluto condurti un colpevole che si pente.

Allora solamente Giovanna riconobbe suo padre.

Il puritano fece un passo innanzi, e con voce tremante disse:

— Giovanna... perdono!

Ella si gittò al collo del padre senza dire una parola e tenendolo strettamente abbracciato.

— E per me? disse l'invalido con la sua voce stridula.

— Quanto siete buono, zio! mormorò Giovanna.

E poi aggiunse:

— Rimarrete qui, non è vero?

— No.

— Come? volete partire subito, a quest'ora?

— E' necessario. Siamo comandati, e noi obbediamo. La consegna è di non mutar nulla alle nostre abitudini. E siccome l'abitudine di tuo padre è di star chiuso a Colombier come un gufo, così noi ci torniamo.

Giovanna non insistè.

La povera donna era sotto il peso di crudel ansietà.

Anch'essa attendeva gli eventi sconosciuti, che altri preparavano.

Abbracciò di nuovo il padre e lo zio, li vide allontanarsi col cuore stretto, e poi, rientrata nella sua camera, si inginocchiò mormorando:

— Mio Dio! Voi mi avete ricondotto l'uno, fatemi ritornare l'altra!

(*Continua*)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

CALLI AI PIEDI

LIRE 100,000 VINCERETE

al R. Lotto in poche estrazioni di giuoco. Basterà giuocare i **numeri infallibili** contenuti nel mio giornaletto, che come **vinsero** tutti gli **Associati** di **Bari** la **Quaterna 11, 26, 35, 65** e gli Associati di **Napoli** il **terno 42, 45, 86**, così **tutti vinceranno subito** altro terno e quaterno pronto che non può assolutamente mancare.

Per abbonarsi al giornale spedirete vaglia di L. 10 per un trimestre, oppure L. 5 per un mese al sig. **Politti Enrico**, in **Milano**, Piazza S. Nazaro, 31.

La Sorgente d'Oro, Meravigliosa operetta, di *E. Politti*, di Milano. Costa L. 5.

Grande Medaglia d'Oro

all'Esposizione di Anverso 1888

LUX!

SAPONI della Ditta P. LAURENTI e C. di Spoleto premiata a varie Esposizioni industriali e scientifiche, ed ultimamente alle Esposizioni di Medicina e d'Igiene di Padova, XIII congresso medico e III d'Igiene.

Igienico da toletta contro le impurità della pelle, di leggero e grato profumo, adatto per bagno e per la barba.

Medicinale e disinfettante all'acido timico, borico, fenico, salicilico, canfora, solfo, catrame, solfo fenato di zinco, ecc.

Economico da toletta per famiglia e da bazar di varie dimensioni e colori.

Comune da bucato e disinfettante all'acido timico, speciale per Ospedali, Istituti, ecc.

SPECIALITÀ IN SEVO MEDICATO DI MONTONE

per le malattie della pelle, trattato al sublimato, agli acidi sopradescritti, ed al precipitato bianco ed ossido di zinco raccomandato da celebrità mediche per i Militari, Alpinisti, Cacciatori e per tutti quelli che soffrono alle estremità.

Rivolgersi alla Ditta ovvero in Roma presso il Signor FINZI GIUSEPPE, Piazza Paganica, 50.

Terno! Terno! Terno!

Felice avvenimento!

Vincite da L. 6000, 5000, 3200, 3000 ecc. ecc. furono fatte coi numeri avuti dal sig. Ditrichstein Maurizio in Budapest. Tutti i nostri commensali e cioè Carlo Belloni, Francesco Polli, Domenico Toniutti, Alessandro Zampironi, Alberto Tossi e Giovanni Mazzolini devono la loro fortuna al suddetto matematico. Tutti assieme abbiamo vinto la bella somma di L. 28,200, e non possiamo fare a meno di mandare per questo i nostri ringraziamenti al sig. Ditrichstein. Appena giuocati i numeri avuti dal detto signor Ditrichstein furono subito estratti, e possiamo dire che la nostra posizione agiata è dovuta solamente a quest'uomo pieno di talento che non pensa ad altro che a migliorare la posizione dei poveri, e preghiamo Iddio che mantenga ancora molti anni questo uomo benefattore.

Tutti si possono rivolgere al sig. Ditrichstein Maurizio in Budapest per i suoi numeri fortunati, egli risponde subito alle lettere che contengono cent. 60 in francobolli.

Piccola ferrovia circolante

nell'interno del Campo di Tiro a segno nazionale alla Farnesina che potrà trasportare oltre ventimila viaggiatori al giorno.

Concessionario: **G. B. Marzi.**

Questa ferrovia composta di piccole locomotive a vapore e di eleganti vagoncini contenenti ciascuno 12 persone, analoghi a quelli Decauville che figurarono all'ultima Esposizione di Parigi farà il servizio interno del Campo di tiro dove non possono accedere vetture pubbliche nè private.

La stazione principale è sul piazzale di Pontemolle.

Tariffa

Prima classe	cent. 30 per corsa
Seconda classe	» 15 »

Sono a disposizione dei tiratori e del pubblico dei libretti di 50 corse che si vendono col ribasso del 25 % e cioè *L. 11,25* quelli di prima classe e *L. 5,65* quelli di seconda classe.

Inviare domande e vaglia a G. B. Marzi, Fabbrica di apparati elettrici, via Santa Sabina, N. 4, Roma.

N. B. — Non saranno accettate le richieste che perverranno dopo la fine del corrente mese.

La vendita in Roma è fatta anche dall'Agenzia Ferroviaria al Corso presso Piazza Colonna.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona, 16 - **Felice Bisleri** - *Via Savona, 16, Milano.*

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda. — Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro sciolto. — Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Da Vendere o d'Affitttare VILLINO

costruito da oltre un anno PER USO di agiate famiglie, Collegi, Corporazioni religiose ecc.

composto di N. 30 camere

con scuderia e rimessa, acqua in ogni piano ed ogni altro comodo, con vasto giardino.

Situato nella più splendida posizione fra Albano e l'Ariccia, presso il Parco Chigi sulla via Provinciale Appia Nuova, con vista della campagna, dei monti e del mare.

Aria saluberrima

Per le trattative dirigersi sul posto o in Via Palestro 11, Roma.

ACQUA PURGATIVA

FRANCESCO GIUSEPPE

la più sicura, la più efficace, la più gradevole fra le acque purgative e *unica* dopo gli apprezzamenti di numerose celebrità mediche d'Italia e dell'Estero. Insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze, negli ingrossamenti del fegato, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi, negli afflussi di sangue al capo ed al polmone e malattie delle donne. Si vende ovunque.

La Direzione della Sorgente; **FRANCESCO GIUSEPPE, Budapest.**

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	6,10a	7,50a	1,10p	4,30p	11,40p	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	9,—a	9,15a	1,30p	5,45p	11,15p	—	—
Folign-Anc.	5,55a	10,20a	5,45p	10,30p	—	—	—
GenovaPisa Livorno	8,25a	8,45a	3,40p	9,50p	—	—	—
Frascati	6,40a	9,50a	12mer	3,—p	5,—p	—	—
Fiumicino	8,45a	4,55p	—	—	—	—	—
Anzio-Nett.	6,10a	9,20a	5,30p	—	—	—	—
Marino-Alb.	6,40a	9,50a	12mer	5,—p	—	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulm.	7,20a	9,40a	2,50p	5,05p	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	5,40a	2,24p	7,5 p	9,11p	—	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	6,10a	1,50p	6, 50p	10,40p	—	—	—
Folign-Anc.	11,45a	3,10p	9, 30p	7,30a	—	—	—
GenovaPisa Livorno	6,50a	11,55p	9,6 p	11,13p	—	—	—
Frascati	7,27a	10,10p	12,50p	6,57p	8,15p	—	—
Fiumicino	9,55a	—	6,25p	—	—	—	—
Anzio-Nett.	7,50a	2,24a	7,30p	—	—	—	—
Marino-Alb.	7,27a	10,10a	12,50p	7,20p	—	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulm.	9,15a	2,50p	8,10	11,—p	—	—	—

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	6,00	9,20a	11,25a	3,15p	6.8 p	—	—
Tivoli arr.	7,46	11,17a	1,12p	5,2 p	7,55p	—	—
Tivoli part.	5,31	9,1 a	12,-m	3,54p	5,38p	—	—
Roma arr.	7,17	10,48a	1,46p	5,40p	7,25p	—	—

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

BRECCIA (PIETRISCO) In Tivoli presso il signor G. Bonfante trovasi un grande deposito di breccia (pietrisco). Per commissioni dirigersi al medesimo. Prezzi miti. 304

IN ALASSIO (Liguria). Da vendere palazzina con terreno vicino al mare. Per migliori schiarimenti indirizzarsi D. M. 66 piazza SS. Apostoli, Roma.

LIRE CENTOMILA Lire cinquantamila cercasi rinvestire nella Provincia dell'Umbria, possibilmente nel terriotrio di Perugia, Foligno, Spoleto e per mutui ipotecari per piccole somme, rivolgersi via Monte Brianzo 92 p. 3. lett. A. 306

POSILLIPO Per la stagione dei bagni affittasi una villa sul lido del mare. Grandi e piccoli appartamenti mobiliati. Accesso al mare. Z. Posta restante — Posilipo. 318

DA VENDERSI Tegole maritate circa 8000, legnami di castagno nuovo, grandi vetrate ecc. Per le trattative demolizioni Eredi Botta Via Napoli angolo via Modena. 316

LA SOLUZIONE CORROBORANTE dei Piccoli Fratelli di Maria al bifosfato di calce, efficacissima nelle affezioni di petto, ecc., si vende dai signori farmacisti: Del Giudice, Via Poli 28, e Orlando, Via Nazionale 245. Prezzo del litro Lire 5. 319

DOMANDASI MUTUO 7 PER 100 Ditta industriale domanda mutuo per due anni Lire 12,000 sopra casa del valore di Lire 200,000. Rendita annuale 14,500, esiste mutuo Lire 100,000 col credito fondiario, quindi il prestito viene con seconda ipoteca, informazioni Ufficio Notarile Argentina 19. 319

MILORD DA VENDERE per Lire 700 in buonissimo stato quasi nuovo, più un paio finimenti, prezzo eccezionale trovasi Piazza Ponte Molle N. 183. 320

DAGHER CON CAVALLINO da vendere. Per trattative rivolgersi al Vicolo dell'Arancio N. 84. 328

DALLE 6 ALLE 8000 lire annue si potrebbero guadagnare da persona che disponendo circa L. 3500 potesse rilevare azienda che cederebbesi causa partenza. Facilitazioni sul pagamento. Scrivere L. G. fermo posta, Roma. 347

PER MOTIVO PARTENZA da rimettere caffè e liquoristeria bene avviati, locale messo a nuovo, presso piazza Indipendenza. Per trattative via Umiltà N. 80. 342

PALAZZO MARCHESI Piazzale di Ponte Molle, posizione splendida al 4. p. prospiciente il campo della Farnesina. Trovansi disponibili molti letti, ed una grandissima loggia d'affittarsi a posti, per godere l'inaugurazione del Tiro a segno. 341

S. M. IL RE, S. M. LA REGINA S. A. R. il Principe di Napoli. Fotografie le ultime eseguite (Marzo 1890). Rivolgersi al R. Stabilimento Montabone, 9 Piazza di Spagna, Roma. 349

1500 LIRE si risparmiano da chi acquisterà un bellissimo negozio da caffè e liquorista, posizione centrale, causa partenza per l'estero il 5 Maggio, Lire 2000 in contanti rivolgersi al medesimo via S. Niccolò da Tolentino 23. 351

PER RITIRO dal commercio affittasi caffè ristorante con attrezzi e stigli, posizione centrale con annessa abitazione. Per trattative Enrico Tosti, Sistina 1 p. 2, dall'una alle 3.

IMPIEGO DI DENARO 6 per 0/0, alla prova, acquistando tenuta provincia Romana, prossimità ferrovia. Posizione sana ed assoluta, con casina, acqua, vigneto, macchia. Prezzo L. 24000 da convenirsi. Rivolgersi signor Matteo Lapiccirella, via del Leone 13, Roma. 333

PREMIATO STABILIMENTO ENOLOGICO Salvatore Amodeo. Nel magazzino a Ripa Grande N. 51 trovasi il deposito dei vini conci di Marsala dello stabilimento di Salvatore Amodeo. Prezzi da non temere concorrenza.

ELEGANTE PHAETON completamente rimesso a nuovo della fabbrica Locati di Torino e Break da caccia in buono stato da vendersi in Via Leopardi 19. 324

FARMACIA in ottima posizione, fornita secondo l'attuale esigenza; pigione mitissima, si vende od affitta. Dirigersi in via del Governo Vecchio N. 118 p. 3. da Pasquale Rossi. 336

A. CARMIGNANI libraio. Via Torre Argentina 79. Dal giorno di lunedì 28 Aprile a lunedì 5 Maggio, avrà luogo la vendita della terza ed ultima parte della copiosa e sceltissima Biblioteca appartenente alla ch. m. di Mons. Gio. Battista Bonini, Avvocato Concistoriale. 353

GIUOCATTOLI D'OCCASIONE Per la chiusura di un bazar si trova una partita giuocattoli a prezzi mitissimi. Rivolgersi Bazar Ferrovia, Viale Principessa Margherita 51, Roma.

UMZUGS HALBER sind gute Mobel und Teppiche billig zu vekausen, von 11 2 Uhr, Via Venti Settembre 4 interno 4. 355

USO CAFFÈ CHANTANT teatro o grande stabilimento con annessa abitazione di cinque vani, vantaggiose condizioni via Calatafimi 47. Per trattative dirigersi dal procuratore del proprietari sig. De Falco Antonio, Anima 10, Roma. 360

D'AFFITTARSI.

FIUMICINO Appartamento mobiliato da affittarsi posto nella borgata di Fiumicino N. 45 piano 2. composto di N. 4 camere e cucina. Per trattative dirigersi Tritone 210 piano 3. 322

PIANO DI CASA con villetta amena, sorridente posizione, mobiliato o senza a 3 km. dalla Porta Maggiore sulla via Casilina. Dirigersi Quattro Fontane 147 p. 3. 349

VIA MARIO DE' FIORI N. 11 piano 3. Appartamento 7 vani e cucina acqua Marcia e di Trevi, cantina, gas. Le chiavi via Borgognona 26. 347

LUNGO TEVERE dei Mellini N. 30. Appartamenti signorili grandi e piccoli, botteghe e locali terreni adatti per stabilimenti tipografici o studi per scultori 348

VIA PAOLA N. 46 proseguimento Corso Vittorio Emanuele, 5 camere e cucina, acqua marcia, gas, scale di marmo e portiere. Rivolgersi ivi. L. 80 mensili.

DUE QUARTIERI da quattro a cinque camere e cucina eleganti. Dirigersi a piazza Sforza Cesarini N. 41 (largo del Corso Vittorio Emanuele).

QUATTRO CAMERE camerino, cucina ed ampio terrazzo. L. 70. Via Cavour N. 37 piano ultimo. 358

TRA ANZIO E NETTUNO Amenissimo villino elegantemente mobiliato, con giardino e con grande terrazza sporgente sul mare. Rivolgersi per trattative Via Montebello 43 al sig. Gal.

AVVISO ai cacciatori e villeggianti Si affittano in Nettuno dei quartierini amobiliati di due o più vani nelle nuove fabbriche già Beccolini situate in amena posizione. Per le trattative dirigersi in Roma, via in Lucina 17 p. p. sopra il mezzanino. 305

VIA DELLA LUPA 25 p. 2, porta a destra, sette vani ben divisi, cucina, acqua Trevi, vasche, portiere. Visibile dalle 8 alle 9 1/2 ant.

VIA S. IGNAZIO N. 21. Si affittano a modicissimo prezzo due quartieri di tre camere Dirigersi dal proprietario in Piazza della Minerva N. 46 piano primo. 324

D'AFFITTARE: un bell'appartamento al 2. piano, rimesso tutto a nuovo, via del Mortaro 19 fra le Piazza Colonna e Poli. — Nella stessa casa, piccolo magazzino rimesso a nuovo, piancito in legno, indicatissimo per ufficio. Indirizzarsi al mezzanino. 343

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*

L'AMMINISTRAZIONE.

VILLINO D'AFFITTARSI elegantemente mobiliato con N. 20 ambienti e sale da bigliardo e da scherma. Via Napoli N. 80.

APPARTAMENTO al 2. piano in via della Panetteria 6, presso Fontana di Trevi, di vani 8 con loggia, vasche da lavaro, portiere e gas.

VIA MISSIONE 6 primo piano. Due cessi, gas, acqua Marcia e Felice e due vasti locali terreni distaccati. Esposizione mezzogiorno. Visibili dalla una alle cinque. 343

12 CAMERE Piazza Nicosia 35. Due ingressi anche divisibile, acqua Marcia, gas, portiere. — Quattro Cantoni N. 6 piano 1. Sei camere, cucina, acqua portiere, prezzo modico. 342

NOBILI APPARTAMENTI di 20 e 10 camere con ascensore. Locali all'ammezzato per uffici, Palazzo Francesetti, Corso Vittorio Emanuele N. 21 presso la piazza del Gesù. 343

PER LE FESTE DI MAGGIO Affittasi per la occasione delle grandi feste di maggio la Birreria Poli sita in via Poli N. 50, 51. 336

BOTTEGA all'angolo del Governo Vecchio e vicolo Savelli con acqua marcia, gas e cantina, e camera al 1. piano. Le chiavi al vicolo Savelli, 50. 337

20 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — in più di 20 cent. 5 cad.

ARROTINO E COLTELLERIA Grande assortimento in temperini, forbici, rasoi e posateria. Unico deposito rasoi marca « Val Broggini » garantiti, prezzo Lire 5. Corso Vittorio Emanuele 13, Roma. 346

MILORD E LANDAU dogar, coupè, landolè, bagher, biroccini, faiton con mantice senza, police e finimenti a pariglia ed a solo nuovi ed usati, tutto a modestissimi prezzi. Via Lupa 24.

N. SELMI E C. di Lucca. I vini e gli olii di questo rinomata casa produttrice ed esportatrice si trovano presso il negozio Gaudini, via Bufalo, 120. Per informazioni rivolgersi: Ristorante Cavour, via Due Macelli, Fratelli Corradetti, via della Croce; Hotel de Paris.

COMPRA E VENDITA di mobilio, piazza Aracoeli N. 11 p. 1. Camere da letto, da studio, da salotto, da pranzo. Prezzi eccezionali.

CARROZZE DA VENDERE Via Corsi fuori porta del Popolo nella fabbrica di carrozze dove erano i successori Casalini, trovasi un assortimento di carrozze nuove ed usate a prezzi da non temere concorrenza. Il rappresentante Enrico Bianchi.

CARBONE Nuovo magazzino, via dell'Arancio N. 57 presso piazza Monte d'Oro. Vera balla di campagna L. 4,50; tanto cannello come cioccatura balla mercantile L. 4 e L. 3,50, canice grosse L. 3,50. Ordinazioni per posta. 334

SIGNORE MODISTE! Volete il cappello e il fondino in tulle di ultima novità con le relative guarnizioni (fiori, tulli, crespi, fait, merletti ecc.)? andate al magazzeno di forniture per mode Via Frattina 28 e v'assicuro che oltre alle ultime novità unite al buon gusto troverete pure prezzi da non temere concorrenza. Il detto magazzino tiene pure la fabbrica di cappelli in paglia. 317

20 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — in più di 20 cent. 2.

FAMIGLIA STRANIERA affitta quartierino libero oppure camere separate elegantemente mobiliate, esposizione mezzogiorno. Dirigersi via Venti Settembre 96, al mezzanino, volendo con pensione.

VIA SISTINA 23. Cedesi camera e salotto elegantemente ammobiliate, prezzo mitissimo.

COME TRADUTTRICE presso buona casa editrice o accreditato giornale, raccomandasi signorina tedesca, praticissima oltre alla sua lingua, della francese, inglese ed italiana. A. B. Firenze. 317

DA VENDERSI tavoli, sedie di Vienna, boccioni vasoi, 2 bellissime porte a vetrina ed altri stigli ad uso caffè ed osteria. Via Principe Amedeo N. 70 A. 340

SI REGALANO L. 400 a chi trova esattorato non inferiore a L. 70 mensili. Ottime referenze. Scrivere E. C. fermo posta Roma.

IL VINO ARTIFICIALE ad imitazione vino di uva da farsi da se con generi affatto innocui; fascicolo con 14 ricette e spiegazioni, una lira. Seconda edizione. Cartoleria Rubbi piazza Trevi Roma. Mediante francobolli si spedisce per posta. 321

GIOVANE di civile condizione desidera occuparsi in qualche azienda o in qualità di esattore; pronto esibire cauzione; ottime referenze. Rivolgersi via dell'Arancio N. 85 terzo piano porta a destra. 335

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano ».

SI CERCA posto esattore, ottime referenze, pronto dare cauzione. Rivolgersi B. T. 277 fermo in posta Roma. 331

ESATTORE sulla quarantina, ottime referenze, può anche disimpegnare lavori di ufficio, disponibile subito, pretese discrete. Dirigere richieste F. P. Roma, Tritone 201 interno 16. 352

SIGNORA TEDESCA di distintissima famiglia, ottime referenze, cerca posto dama di compagnia, direzione di casa, viaggiare, assistere ammalato o dare lezioni tedesco. Rivolgersi Via Vicenza 12 interno 7. 353

MARIA MANGIARACCHI o l'Eroina di Monticchiello. Racconto storico del Secolo XVI di Giuseppe De Lorenzo. Prossima pubblicazione, vendita presso principali librai, prezzo Lire una.

CERCASI DONNA servizio preferibilmente svizzera o tedesca, parlante italiano, che sappia cucinare presso famiglia forestiera. Rivolgersi 16, Via Aseglio int. 1. 349

CERCASI PIAZZISTA pratico della piazza per lavorare a provvigione. Dirigersi Vicolo dei Zucchelli N. 2 (Tritone). 348

SIGNORINA FRANCESE darebbe anche a domicilio, lezioni di lingua francese a signore, a signorine ed a bambini. Scrivere fermo in posta alle iniziali T. C. 1016. 350

PIAZZA STAZIONE Per le feste di maggio, camere ben mobiliate. Vendesi macchina cucire pedale, Neuman. Per informazioni Viale Principessa Margherita 63 scala destra mezzanino a destra.

SIGNORINA INGLESE desidera dare lezioni inglese in casa sua. Dirigersi Miss Tyte, Palazzo Carafa Via dell'Orso 36 p. p. 348

DISTINTA SIGNORA insegna italiano, francese ed inglese ai seguenti prezzi. Due lezioni alla settimane L. 15 al mese; tre 20; quattro 25; tutti i giorni 30. Il pagamento ne è anticipato. La medesima, essendo stata direttrice di una scuola, prenderebbe anche l'incarico d'istruire qualche signorina che preferisse ricevere in casa propria la sua istruzione. Dirigere le richieste alla signora G. posta restante Roma. 337

D'AFFITTARSI

NETTUNO Elegante appartamentino da affittarsi mobiliato presso la stazione con prospettiva del mare. Per trattative dirigersi in Roma Circo Agonale 11, Agenzia di spedizioni. 345

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero sulla scala, Via S. Eligio N. 1 piano 1. sopra il mezzanino, presso via Giulia.

VASTA CAMERA elegantemente mobiliata, presso famiglia distinta. Campo Marzio. 51, piano 3.

APPARTAMENTO mobiliato divisibile in Via Nazionale N. 88, disponibile per il prossimo maggio.

DUE CAMERE E SALOTTO elegantemente ammobiliate con ingresso libero sulle scale e volendo anche una camera sola Via del Lavatore N. 33 p. p.

DUE CAMERE libere, elegantemente mobiliate presso distinta famiglia. Scrivere A. B. C. ferma posta, Roma.

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati. Via dell'Impresa N. 17 p. 2. Presso Piazza Colonna.

CAMERA MOBILIATA elegantemente esposta a mezzogiorno, Via Genova N. 18 p. 2. 341

CAMERA MOBILIATA sulla Via Nazionale N. 237 piano 2. 344

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA piccolo appartamento mobiliato. Piazza Navona 33 p. 2. di fronte a S. Agnese.

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Venezia Brucerò lettere come desideri così sarai tranquilla. Non posso fissare appuntamento per ragioni che sai. Alla prima occasione son pronto restituire quanto mi chiedi. Duolmi saperti triste: io sono anch'io assai e non ho certo i conforti, le distrazioni che hai tu.

Atene Ieri sera scrissiti prima andare letto. Spero avrai ricevuta. Stasera lusingomi avere lettera tranquillizzante salute. Non posso dimostrarti pena facestimi; non ebbi più pace, senza vederti assisterti, stare con te, provavo forti dolori. Quanto amoti, vedo te continuamente, penso te sempre, tu sei per me ogni cosa, mia vita. Conto tuo amore, rammentati promesse. 354

Noce Se puoi venire tu, sotto la solita finestra, perchè io non posso uscire di casa. Rispondimi. MANDOLA. 356

Ritratto Sempre per vederti... due giorni invano. Cosa decideste? Attendo risposta, e se come mio desiderio, scrivi appuntamento. Attendo una tua. Mi ami? T'AMO. 356

Passerò lunedì immancabilmente una e mezzo. Migliora, spero s'alzi oggi. Non dimenticherò mai quello ch'ho sofferto. Solo tu potrai confortarmi, lo spero almeno!! Ti voglio bene! TUO 366

Cosenza.... Nessuna risposta, sto angustiatissima, sei forse malato? Non andasti Derby Reale mie pene aumentatate, non straziarmi sempre più con silenzio. Anderò corse Maggio, verrai? Appena potrò vederti avviserò giorno, ora ove precisa, ti presenterò dono graditissimo. Quanto soffro per amarti!! 351

Flora Gravi cose hanno impedito prima. Voi occupate tutto mio cuore. Chi avrebbe immaginato nostri cuori esser fatti per comprendersi ed amarsi. Amate me come io voi? Scrivete fermo in posta mio indirizzo, io non potendo scriverò giornale. Aspetto risposta. CARLO.

Felice Il giorno stesso della tua visita a Pia, ti scrissi fuori. Mi trovo inquieto perchè temo sia andata nelle mani di altri non avendo ricevuto alcuna risposta. Tranquillizzami prontamente e fa che non sia scritto che essere sempre INFELICE. 358

Pardon madame Oh! E' troppo! Impossibile soffrirse maggiormente! Non una parola, non un segno di conforto! Cosa ti feci? Di che mi punisci? Giovedì MENU. 355

Filiberta Rassegnerommi dolorosissimo, necessario contegno, se tu mi compenserai uscendo giornalmente, frequentando pubblici ritrovi. Sapendoti così, sano, tranquillo, respirerò idolatrandoti. Oggi vegliotti Pincio. Coraggio!.. PRUDENZA. 354

M. Elette virtù - inspirazioni, paradisiaco pensiero costante - Avvampa mente, cuore. Nessuno potrà aver tanta fede, costanza di... pensiero, ne nessuno almeno uno per Venti! 356

Lole Beato!.... Tocchè mio affetto sorse spontaneo in me verso te, sempre ha continuato amore puro, immenso, indimenticabile, agognando così un dì veder coronati nostri ardenti desiderii.

In questa dolce speranza mia intrepidezza non è giammai mancata, mio desiderio è stato unicamente quello d'essere teco. Ciò che impetrai sia sicurissimo renderassi avvenire ripieno d'ogni felicità. Quattro-tre Salutati affettuosamente. NUOVO SOLE.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 28.